



Servizio di Valutazione Indipendente del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020

Rapporto Tematico:

**Asse 3 Competitività e attrattività nel sistema produttivo -
Azioni 3.3.2 e 3.3.4**

Febbraio 2022

Committente: Regione Emilia-Romagna

ISTITUTO
PER LA
RICERCA
SOCIALE

irs


Nomisma



INDICE

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E LE DOMANDE VALUTATIVE.....	1
2. LA METODOLOGIA UTILIZZATA.....	6
3. L'ANALISI DEI DATI DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO	7
3.1 I progetti e le caratteristiche delle imprese beneficiarie	7
3.2 L'ammontare dei finanziamenti e la localizzazione dei progetti	13
3.3 Gli indicatori di output per i progetti conclusi e l'incremento occupazionale	15
3.4 La tipologia di investimenti realizzati	16
4. GLI ESITI DELLE INTERVISTE ALLE IMPRESE	21
4.1 Le imprese intervistate, la localizzazione e le tipologie di progetti	21
4.2 La partecipazione al progetto	21
4.3 Il raggiungimento degli obiettivi, l'addizionalità del finanziamento	23
4.4 Il giudizio sulla partecipazione al progetto e la gestione del finanziamento	24
4.5 Strategie, fattori localizzativi e fornitori attivati per la realizzazione dell'investimento	26
4.6 Fattori di ostacolo e investimenti futuri.....	28
5. SINTESI E CONCLUSIONI.....	32
ALLEGATO 1.....	35
ALLEGATO 2.....	38
ALLEGATO 3.....	43
ALLEGATO 4.....	47

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E LE DOMANDE VALUTATIVE

Il tema della competitività ed attrattività del sistema produttivo è quanto mai attuale dato il forte impatto che l'emergenza sanitaria sta avendo sui sistemi produttivi di tutto il mondo. Anche perché, se si può affermare con certezza che la pandemia sta avendo e avrà un effetto globale e trasversale su tutti i settori economici, questo effetto sarà molto differenziato: per alcuni positivo e per altri negativo (la cosiddetta "crescita a K").

In particolare, la valutazione tematica dell'Asse 3 si concentrerà su due Azioni che hanno subito e stanno subendo effetti negativi:

- le **Azioni 3.3.2** *"Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici"*;
- le **Azioni 3.3.4** *"Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa"*.

La valutazione, oltre a ricostruire in quale misura il POR 2014-2020 ha rappresentato un'opportunità per contrastare gli effetti della pandemia, cercherà di comprendere in che modo il POR FESR 2021-2027 potrà aiutare le imprese in questi ambiti.

L'approfondimento tematico mira altresì a valutare i risultati conseguiti dagli interventi attivati per perseguire gli obiettivi programmatici individuati nell'ambito dell'Asse 3.

La tabella seguente riporta le Priorità d'investimento, l'obiettivo specifico e le Azioni presenti nel POR FESR 2014-2020 oggetto della valutazione:

Tabella 1.1 – Priorità, obiettivo e azioni

Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azioni
3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.
		3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa

La **valutazione tematica** avrà come ambito di indagine gli Avvisi i cui progetti sono stati conclusi, ed in particolare:

- Il Bando per il supporto e la **valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative** volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale.
- Il Bando per il sostegno di progetti rivolti a migliorare **l'attrattività turistico-culturale del territorio attraverso la qualificazione innovativa delle imprese** operanti nell'ambito turistico, commerciale e culturale/creativo.
- Il Bando per la **qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande**, finalizzato a favorire e a promuovere la **riqualificazione e la valorizzazione delle attività commerciali e di pubblico esercizio**.
- Il Bando per il **sostegno agli investimenti nel settore del commercio a dettaglio**, con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'innovazione nel settore del commercio al dettaglio e agevolare un complessivo riposizionamento strutturale che accresca la competitività delle imprese che operano in tale settore.

La tabella seguente riporta il numero dei progetti approvati per ciascun bando.

Tabella 1.2 - Numero di progetti approvati per ciascun bando

Bando	Numero progetti approvati	Di cui revocati
Bando per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale	134	6
Bando per il sostegno di progetti rivolti a migliorare l'attrattività turistico-culturale del territorio attraverso la qualificazione innovativa delle imprese operanti nell'ambito turistico, commerciale e culturale/creativo	206	41
Bando per la qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande	342	8
Bando per il sostegno degli investimenti per il settore del commercio al dettaglio.	116	32
Totale progetti approvati	798	87

Fonte: Sistema di monitoraggio regionale

Riportiamo di seguito una breve descrizione delle principali caratteristiche dei bandi oggetti della Valutazione.

Il Bando per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale,

approvato con deliberazione n. 1254/2019, con cui la Regione si è posta come obiettivo quello di promuovere e agevolare la **competitività delle imprese artigiane** operanti nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali. Inoltre si è voluto incentivare la conoscenza e la valorizzazione delle botteghe storiche, ovvero delle attività commerciali ed artigiane aventi valore storico, artistico, architettonico ed ambientale, che costituiscono testimonianza della storia, dell'arte, della cultura e della tradizione imprenditoriale locale.

I progetti finanziabili dovevano prevedere interventi per la promozione e valorizzazione delle **produzioni artigianali artistiche e/o tradizionali** nonché il commercio in superfici di vendita caratterizzate **da un riconosciuto valore storico**, in grado di incidere sull'attrattività turistica dei luoghi, considerati attrattori culturali ed ambientali della regione.

Essi, inoltre, dovevano prevedere la realizzazione di interventi, alternativamente o congiuntamente, per l'innovazione di prodotto, per la valorizzazione di prodotti tradizionali e dei sistemi di vendita, per investimenti in nuove tecnologie informatiche, di comunicazione, per implementare e diffondere metodi di promozione, acquisto e vendita on line nonché sviluppare nuove funzioni avanzate di rapporto con la clientela.

Per quanto riguarda la dimensione dei progetti il bando poneva una dimensione **minima di investimento** ammesso pari a **euro 10.000** e l'agevolazione, a fondo perduto, era concessa nell'ambito del *regime de minimis*, nella misura del **40% dell'investimento** ammesso fino ad un **contributo massimo di euro 25.000**. Attraverso tale bando era possibile finanziare gli investimenti per l'acquisto e/o riparazione di attrezzature; l'acquisto arredi e allestimento dei locali; le opere murarie ed impiantistiche; le spese promozionali e pubblicitarie strettamente connesse al progetto; l'acquisto di servizi di consulenza strettamente connessi alla realizzazione dei progetti e /o richiesti per la presentazione delle domande.

Il Bando per il sostegno di progetti rivolti a migliorare **l'attrattività turistico-culturale del territorio** attraverso la qualificazione innovativa delle imprese operanti nell'ambito turistico, commerciale e culturale/creativo, approvato con deliberazione n. 1675/2016, con cui la Regione ha inteso dare attuazione alle Azioni 3.3.2 e 3.3.4 del POR FESR 2014-2020 finanziando - con contributi a fondo perduto - progetti finalizzati alla **promozione e all'accrescimento dell'attrattività turistica e culturale e della domanda di fruizione del territorio** - anche al fine di generare nuova occupazione - tramite la riqualificazione innovativa delle imprese turistiche, commerciali e culturali e l'offerta di nuovi servizi/prodotti innovativi nonché la valorizzazione degli attrattori culturali dell'Emilia-Romagna.

In particolare, i progetti oggetto di finanziamento dovevano contribuire a creare nuove opportunità di sviluppo e di occupazione qualificata in attività turistico/culturali per la valorizzazione intelligente del territorio tramite la realizzazione d'interventi che:

- dovevano prioritariamente contribuire, per la componente turistica, alla strategia regionale di Specializzazione Intelligente, e quindi al rafforzamento competitivo della Regione negli ambiti produttivi in essa individuati, cogliendo in particolare le seguenti priorità tematiche:
 - wellness (turismo balneare, sportivo, emozionale, relax, salute e corretti stili di vita);
 - valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e delle città; - promozione del turismo sostenibile e inclusivo;
 - valorizzazione e promozione dell'enogastronomia e delle tradizioni produttive artigianali e locali;
 - valorizzazione e promozione della cultura e delle tradizioni culturali, produttive e artigianali locali.
- Dovevano caratterizzarsi, dal punto di vista innovativo, e a seconda delle diverse tipologie, per almeno uno dei seguenti aspetti:
 - un elevato contenuto creativo e/o di design;
 - l'utilizzo delle tecnologie e delle applicazioni digitali;
 - l'utilizzo di soluzioni tecnologiche avanzate;

- il collegamento e rapporto con processi di filiera nella logica di integrazione;
- l'applicazione di modelli innovativi rispetto alla comunicazione, alla promozione, alla innovazione sociale, alla inclusione e all'integrazione;
- l'attivazione o incentivazione di nuovi segmenti di domanda.

Al fine di conseguire queste finalità il bando finanziava tre diverse tipologie di progetti:

1. progetti innovativi per la valorizzazione del settore ricettivo;
2. progetti innovativi per la valorizzazione del settore del commercio e dei pubblici esercizi;
3. progetti innovativi per la valorizzazione degli attrattori culturali del settore cinematografico, teatrale, musicale ed artistico del territorio dell'Emilia-Romagna e per la creazione di nuovi musei d'impresa.

Per quanto riguarda la valutazione dei progetti oltre alla qualità tecnica del progetto nonché qualità economico finanziaria, era prevista l'attribuzione di punteggio aggiuntivo per la dimensione del progetto e criteri di priorità e di preferenza, basati su: a) rilevanza della presenza femminile e/o giovanile; b) appartenenza ai settori S3 nonché ordine di arrivo e protocollo e c) possesso del "rating" di legalità.

Il Bando per la qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del **commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande**, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2255 del 22 novembre 2019, intende favorire e promuovere la **riqualificazione e la valorizzazione delle attività commerciali e di pubblico esercizio** presenti nel territorio, in considerazione dell'importanza che tali attività rivestono nel preservare il senso di comunità e il normale svolgimento delle condizioni di vita sociali ed economiche dei centri abitati, nonché del loro ruolo come fattore determinante per l'occupazione e per l'attrattività dell'offerta turistica e l'aumento della domanda di fruizione del territorio.

Le imprese erano ammissibili se al momento della domanda:

- esercitavano un'attività commerciale al dettaglio in sede fissa, anche stagionale, avente i requisiti di esercizio di vicinato ai sensi della vigente normativa (art. 4, comma 1, lettera d del D.Lgs. n. 114/1998);
- esercitavano, anche in forma stagionale, una attività di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e/o bevande ai sensi della vigente normativa (art. 2, comma 2 della L.R. n. 14/2003).

Inoltre, i progetti dovevano prevedere la realizzazione dei seguenti interventi:

- riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture nelle quali si svolge l'attività e delle relative pertinenze;
- interventi per l'offerta di nuovi prodotti e/o servizi alla clientela e/o per il loro miglioramento o consolidamento anche tramite l'introduzione delle più moderne tecnologie informatiche e digitali.

Per quanto riguarda la dimensione dei progetti, potevano essere finanziabili progetti con una dimensione minima di investimento ammesso pari a euro 15.000 e il contributo massimo concedibile per ciascun progetto ammesso, non poteva comunque eccedere, l'importo di euro 30.000. L'agevolazione prevista era a fondo perduto e concessa nell'ambito del regime *de minimis*, nella misura del 40% dell'investimento ritenuto ammissibile, che poteva essere incrementato del 5% per i progetti che prevedevano una ricaduta positiva sull'occupazione, fossero presentati da imprese giovanili e/o femminili, abbiano un rating di legalità e/o siano appartenenti ai settori della S3. Lo stesso incremento del 5% era previsto anche per progetti di investimento proposti da imprese localizzate in aree montane o in aree svantaggiate della Regione (aree 107.3.c). Il contributo poteva inoltre essere incrementato del 10% nel caso in cui, al momento della domanda, i soggetti proponenti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, in locali presi in locazione con contratti regolarmente registrati.

Il Bando per il sostegno degli investimenti per il settore del commercio al dettaglio, approvato con deliberazione n. 586/2019, si rivolgeva alle micro, piccole e medie imprese che esercitavano attività commerciale al dettaglio in sede fissa e aventi i requisiti di esercizio di vicinato ai sensi nella vigente normativa, con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'innovazione nel settore del commercio al dettaglio ed agevolare un complessivo riposizionamento strutturale che accresca la competitività delle imprese che operano in tale settore.

La dimensione minima dei progetti era di 10.000 euro e dovevano prevedere interventi finalizzati allo sviluppo di nuovi servizi e della capacità competitiva dei proponenti, quali in particolare: interventi per l'innovazione gestionale, dei sistemi di vendita e di servizio con l'utilizzo delle nuove e più moderne tecnologie digitali; sviluppo di servizi di front-end e *customer experience* nel punto vendita; omnicanalità con integrazione con la dimensione del retail on line; promozione del punto vendita attraverso canali web.

Il bando prevedeva un **contributo a fondo perduto pari al 40%** delle spese ammissibili, fino ad un massimo di euro 50.000 €.

Considerando le caratteristiche dei bandi la valutazione sarà volta a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi. Queste, dunque, le domande valutative cui il RTI cercherà di dare risposta:

- **Domanda Valutativa 1** – Quali sono le caratteristiche delle imprese beneficiari dell'intervento?
- **Domanda Valutativa 2** – Quali sono le caratteristiche dei progetti finanziati?
- **Domanda Valutativa 3** – Qual è il grado di soddisfazione? Si sono incontrate criticità nell'implementazione del progetto?
- **Domanda Valutativa 4** – Qual è il grado di addizionalità dell'intervento?
- **Domanda Valutativa 5** – I progetti finanziati sono coerenti rispetto agli obiettivi del POR?
- **Domanda Valutativa 6** – Quali sono i punti di forza e di debolezza sul contesto territoriale percepiti dalle imprese?
- **Domanda Valutativa 7** – Le imprese hanno intenzione di investire nella green economy e nel digitale? Come potrebbe essere migliorato il supporto pubblico?

2. LA METODOLOGIA UTILIZZATA

Nell'ambito di tale valutazione sono state realizzate le seguenti attività:

Primo step- Analisi *desk* della documentazione rilevante e sistematizzazione di tutti i dati riguardanti le imprese e i progetti oggetto di approfondimento. Attraverso i dati del sistema di monitoraggio della Regione Emilia-Romagna è stato possibile analizzare alcune variabili dell'universo delle imprese finalizzate e le tipologie d'intervento relativamente a:

- le caratteristiche delle imprese in termini di dimensione e forma giuridica;
- l'ammontare dei finanziamenti e la localizzazione delle imprese beneficiarie;
- gli indicatori di output per i progetti conclusi;
- la tipologia degli investimenti e delle spese realizzate.

Secondo step – Indagine diretta sulle imprese.

Alle imprese che sono state finanziate è stato somministrato un questionario, con l'obiettivo di indagare e analizzare gli esiti degli investimenti, fornendo in questo modo alle autorità regionali una base conoscitiva utile per individuare interventi volti a rafforzare e stimolare i processi innovativi.

In particolare, il questionario ha approfondito le seguenti tematiche:

- il raggiungimento degli obiettivi e l'addizionalità del finanziamento;
- l'esito della partecipazione al progetto e la valutazione dei risultati conseguiti;
- le strategie future e i fattori localizzativi;
- fattori di ostacolo e investimenti futuri.

Il questionario è stato somministrato utilizzando prevalentemente il sistema CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e offrendo, quando necessario, supporto alla compilazione.

Il questionario è stato compilato prevalentemente dal titolare dell'azienda o da figure che ricoprono ruoli apicali nell'impresa.

I prossimi paragrafi riportano i risultati dell'analisi.

3. L'ANALISI DEI DATI DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO

3.1 I progetti e le caratteristiche delle imprese beneficiarie

In questo paragrafo verranno rappresentati dati generali rispetto ai progetti e le principali caratteristiche delle imprese beneficiarie.

I progetti presentati per il **Bando per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative** volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale sono stati 142. I progetti approvati sono stati 134, di cui 6 revocati, 99 conclusi e 29 in corso di esecuzione.

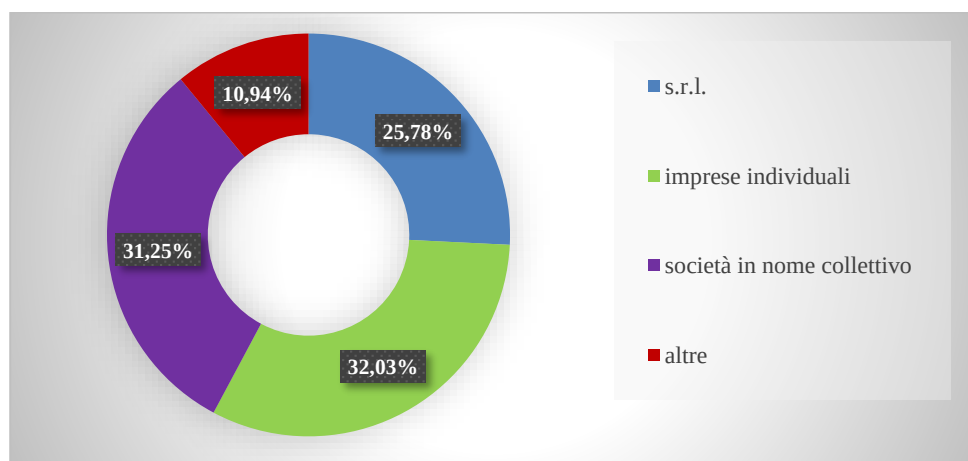
Tabella 3.1 - Dati di sintesi dei progetti relativi all'Avviso per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio (valori assoluti)

	Unità
Progetti finanziati	134
Revoche	6
Progetti conclusi	99
Progetti in corso di esecuzione	29

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

Per quanto riguarda la forma giuridica delle imprese che hanno terminato i progetti o sono in corso di esecuzione, la maggior parte sono *imprese individuali* (32%), *società in nome collettivo* (poco più del 31%) o *società a responsabilità limitata* (circa il 26%; fig. 3.1).

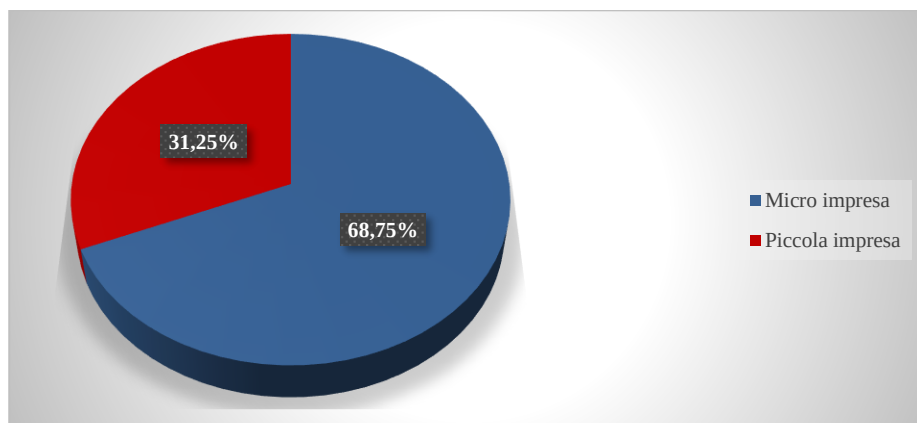
Figura 3.1 - Forma giuridica delle imprese beneficiarie dei progetti conclusi e in corso di esecuzione (%)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

Come ci si poteva aspettare essendo il bando finalizzato al supporto e alla valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali, si riscontra una netta maggioranza delle microimprese, che rappresentano quasi il 69% delle totali, mentre poco più del 31% sono piccole imprese.

Figura 3.2 – Dimensione delle imprese beneficiarie (%)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

I progetti presentati per il **Bando per il sostegno di progetti rivolti a migliorare l'attrattività turistico-culturale del territorio** attraverso la qualificazione innovativa delle imprese operanti nell'ambito turistico, commerciale e culturale/creativo sono stati più numerosi rispetto al bando delle produzioni artigiane, ovvero 537 progetti. I progetti approvati sono stati 206, di cui 41 revocati, 164 conclusi e solo uno in corso di esecuzione.

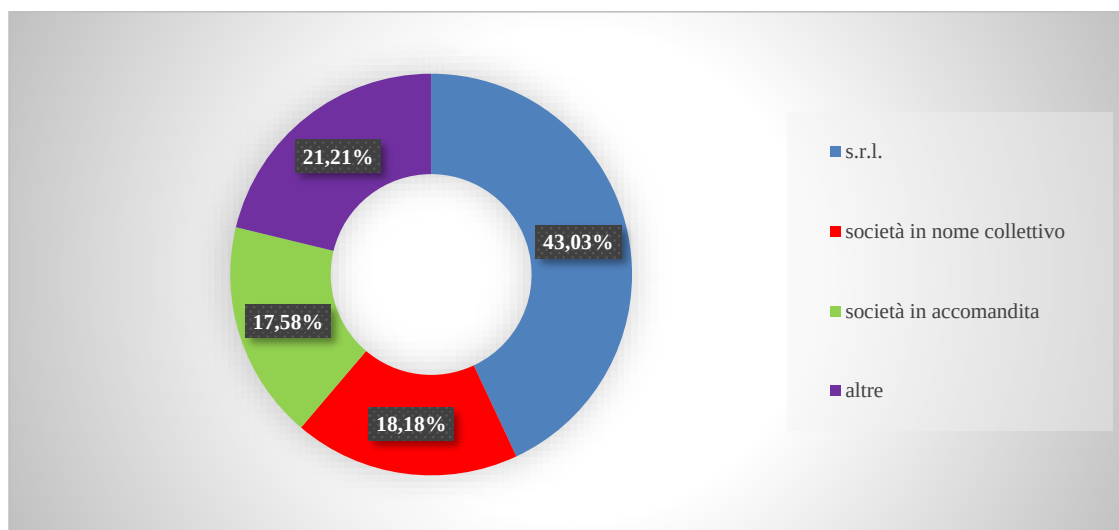
Tabella 3.2 - Dati di sintesi dei progetti (valori assoluti)

	Unità
Progetti finanziati	206
Revoche	41
Progetti conclusi	164
Progetti in corso di esecuzione	1

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

Per quanto riguarda la forma giuridica delle imprese che hanno terminato o stanno terminando i progetti, poco meno della metà sono *società a responsabilità limitata* (43%), mentre una parte piuttosto consistente è rappresentata da *società in accomandita semplice* (quasi il 18%) e da *società in nome collettivo* (poco più del 18%).

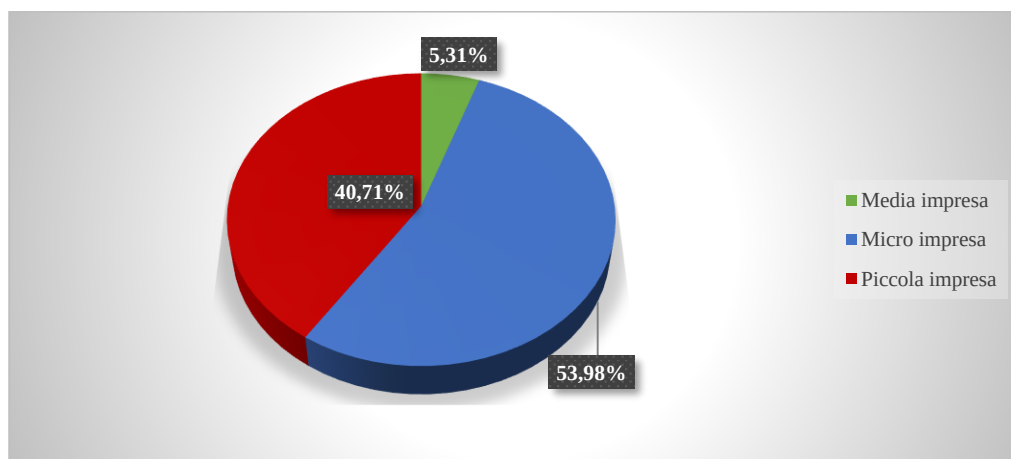
Figura 3.3 - Forma giuridica delle imprese beneficiarie dei progetti conclusi e in corso di esecuzione (%)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

Le dimensioni delle imprese finanziate dal medesimo bando sono per il 54% circa microimprese e per quasi il 41% *piccole imprese*, le *medie imprese* sono presenti, ma rappresentano solo poco più del 5% delle totali.

Figura 3.4 – Dimensione delle imprese beneficiarie (%)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

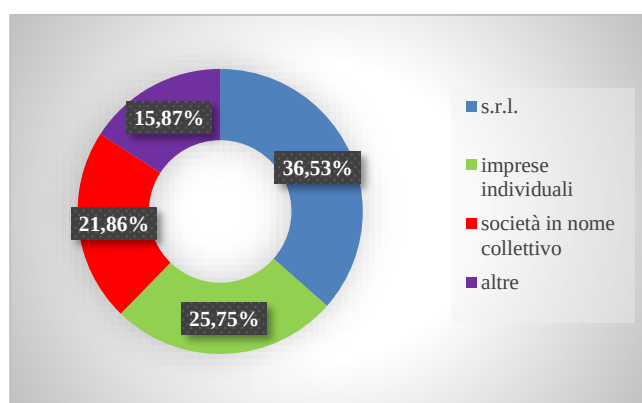
Per quanto riguarda il Bando per la **qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande**, i progetti presentati sono stati 351. I progetti approvati sono stati i più numerosi, 342 di cui 8 revocati, 82 conclusi e 252 in corso di esecuzione.

Tabella 3.3 - Dati di sintesi dei progetti (valori assoluti)

	Unità
Progetti finanziati	342
Revoche	8
Progetti conclusi	82
Progetti in corso di esecuzione	252

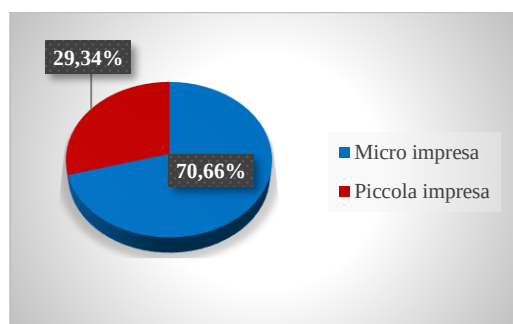
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

La forma giuridica delle imprese che hanno concluso i progetti o che li stanno ultimando, più di un terzo sono *società a responsabilità limitata* (poco più del 36%), mentre rappresentano una parte altrettanto consistente le *imprese individuali* (circa il 26%) e le *società in nome collettivo* (poco meno del 22%). Insieme rappresentano più dell'80% delle imprese beneficiarie.

Figura 3.5 - Forma giuridica delle imprese beneficiarie dei progetti conclusi e in corso di esecuzione (%)

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

Le dimensioni delle imprese finanziate sono prevalentemente microimprese (quasi il 71% delle totali) e per poco più del 29% *piccole imprese*.

Figura 3.6 – Dimensione delle imprese beneficiarie (%)

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

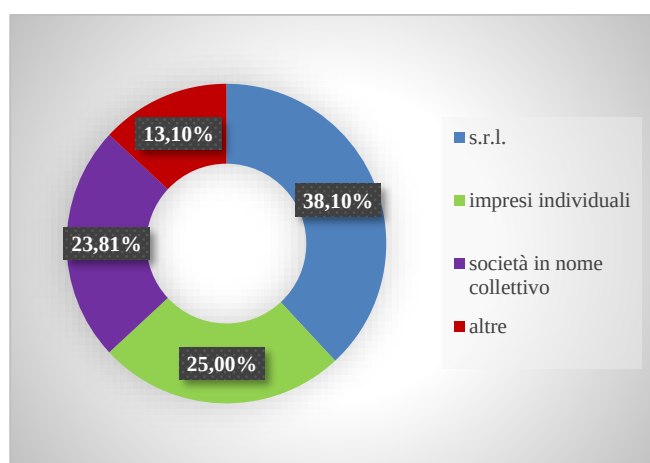
Infine, i progetti presentati per il Bando per il **sostegno agli investimenti nel settore del commercio al dettaglio** sono stati 124. I progetti approvati sono stati 116, di cui 32 revocati, e sono stati tutti conclusi.

Tabella 3.4 - Dati di sintesi dei progetti (valori assoluti)

	Unità
Progetti finanziati	116
Revoche	32
Progetti conclusi	84
Progetti in corso di esecuzione	0

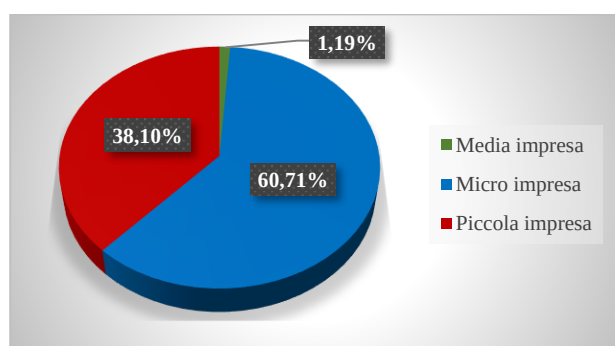
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

Per quanto riguarda la forma giuridica delle imprese, più di un terzo sono *società a responsabilità limitata* (circa il 38%), mentre rappresentano una parte altrettanto consistente le *imprese individuali* (25%) e le *società in nome collettivo* (poco meno del 24%).

Figura 3.7 - Forma giuridica delle imprese beneficiarie dei progetti conclusi e in corso di esecuzione (%)

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

Le dimensioni delle imprese finanziate sono quasi per il 61% *microimprese*, per poco più del 38% *piccole imprese* e appena l'1% *medie imprese*.

Figura 3.8 – Dimensione delle imprese beneficiarie (%)

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

Nella tabella che segue vengono riportati i dati riassuntivi per la dimensione delle imprese finanziate per ogni bando, con l'ultima colonna che riporta la percentuale di imprese, per una per una specifica categoria, sul totale delle imprese. Il 99% delle imprese finanziate sono *micro* o *piccole imprese*.

Tabella 3.5 - Dati di sintesi delle dimensioni delle imprese (valori assoluti, %)

Dimensioni impresa	Bando produzioni artigianali	Bando per attrattività turistico-culturale	Bando per commercio al dettaglio e somministrazione alimenti e bevande	Bando per commercio al dettaglio	Totale %
Media impresa	0	6	0	1	1,06%
Micro impresa	88	61	236	51	66,16%
Piccola impresa	40	46	98	32	32,78%

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

E' interessante analizzare anche il numero di imprese finanziate che sono caratterizzate dalla rilevanza della componente femminile/giovanile. In particolare il tasso di partecipazione di tali categorie è risultato essere piuttosto elevato: le imprese con rilevante componente giovanile è pari al 17% circa del totale delle imprese finanziate, mentre quelle femminili risultano essere ben il 31% circa.

Tabella 3.6 – imprese gestite da figure giovanili o femminili (%)

Bando produzioni artigianali	Bando per attrattività turistico-culturale	Bando per commercio al dettaglio e somministrazione alimenti e bevande	Bando per commercio al dettaglio	Totale
Impresa giovanile				
10,16%	13,33%	23,05%	8,33%	16,74%
Fondazione femminile				
36,72%	30,30%	29,04%	28,57%	30,66%

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

Con riferimento alla localizzazione delle imprese beneficiarie che hanno concluso o stanno concludendo i progetti:

- Nel Bando per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale, la provincia con la quota maggiore di imprese beneficiarie è *Ravenna* con poco meno del 22%, seguita subito dopo da *Bologna* con il 19% circa.
- Nel Bando per il sostegno di progetti rivolti a migliorare l'attrattività turistico-culturale del territorio attraverso la qualificazione innovativa delle imprese operanti nell'ambito turistico, commerciale e culturale/creativo, come era naturale aspettarsi la provincia con la quota percentuale più elevate è *Rimini* (con poco più del 20%).
- Nel Bando per la qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, le quote più alte di imprese beneficiarie si trovano nella provincia di *Bologna* per circa il 18% e *Modena* con poco meno del 16%.
- Infine, nel Bando per il sostegno agli investimenti nel settore del commercio a dettaglio, *Bologna* è nuovamente la provincia con la quota percentuale più alta, questa volta con un quarto delle imprese beneficiarie (25%).

Tabella 3.7 - Dati di sintesi della provincia di provenienza delle imprese (%)

Provincia	Bando per produzioni artigianali	Bando per attrattività turistico-culturale	Bando per commercio al dettaglio e somministrazione alimenti e bevande	Bando per commercio al dettaglio	Totale
BO	19,53%	14,55%	17,96%	25,00%	18,28%
FE	6,25%	4,85%	6,59%	3,57%	5,77%
FC	10,94%	12,73%	9,28%	14,29%	10,97%
MO	13,28%	13,33%	15,57%	16,67%	14,77%
PR	6,25%	6,06%	8,68%	7,14%	7,45%
PC	7,81%	7,88%	7,49%	2,38%	7,03%
RA	21,88%	15,15%	14,97%	9,52%	15,61%
RE	10,16%	5,45%	7,49%	10,71%	7,88%
RN	3,91%	20,00%	11,98%	10,71%	12,24%

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

3.2 L'ammontare dei finanziamenti e la localizzazione dei progetti

Considerando gli importi ammessi, il bando che, in complesso, registra il valore più alto è il bando per il sostegno di progetti rivolti a migliorare l'attrattività turistico-culturale del territorio, pari a circa il 41% del totale.

Tabella 3.8 - Importo complessivo ammesso per bando (valori assoluti, %)

	Totale	
	Importo Ammesso (Euro)	(%)
Bando Supporto delle produzioni artigianali	5.120.990	10,54%
Bando Sostegno di progetti per l'attrattività turistico-culturale	20.227.257	41,64%
Bando per le imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande	19.427.826	39,99%
Bando per il sostegno nel settore del commercio a dettaglio	3.803.449	7,83%
Totale complessivo	48.579.522	100,00%

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

Analizzando la ripartizione per le diverse province per l'insieme dei bandi oggetto del rapporto di valutazione, la provincia con il valore più elevato per gli importi ammessi, considerando congiuntamente i quattro bandi valutati, è *Rimini*, con poco meno del 19%, seguita da *Ravenna* con circa il 16% e da *Bologna* e *Modena* entrambe con poco più del 14%.

Tabella 3.9 – Importo complessivo ammesso dei quattro bandi per localizzazione dei progetti
(valori assoluti, %)

Provincia	Importo ammesso	
	(%)	(Euro)
BO	14,20%	6.896.343
FE	5,41%	2.629.841
FC	11,95%	5.805.426
MO	14,16%	6.880.469
PR	6,79%	3.299.099
PC	6,72%	3.264.008
RA	16,62%	8.072.865
RE	5,43%	2.636.663
RN	18,72%	9.094.808
Regione	100,00%	48.579.522

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

L'analisi dettagliata dei singoli bandi evidenziano differenze tra le provincie, dovute alle caratteristiche socio economiche dei territori. In particolare:

- Nel Bando per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale, la provincia che ha ricevuto più risorse è *Bologna* con poco più del 19%, seguita subito dopo da *Ravenna*, entrambe con circa il 16%.
- Nel Bando per il sostegno di progetti rivolti a migliorare l'attrattività turistico-culturale del territorio attraverso la qualificazione innovativa delle imprese operanti nell'ambito turistico, commerciale e culturale/creativo, come era naturale aspettarsi la provincia che ha ricevuto più risorse è *Rimini* (con poco più del 30%), seguita da *Ravenna* con poco meno del 20% e da *Forlì-Cesena* con circa il 12%.
- Nel Bando per la qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, la provincia che ha ricevuto più risorse è *Modena* con poco più del 17%, seguita da *Bologna* con circa il 16% e da *Ravenna* con poco più del 15%.
- Infine, nel Bando per il sostegno agli investimenti nel settore del commercio a dettaglio le province che hanno ricevuto più risorse sono *Bologna* e *Modena* con circa il 21% e *Rimini* con poco meno del 14%.

Tabella 3.10 – Importo complessivo ammesso per localizzazione dei progetti conclusi e in corso di esecuzione (valori assoluti, %)

Provincia	Bando produzioni artigianali		Bando per attrattività turistico-culturale		Bando per commercio al dettaglio e somministrazione alimenti e bevande		Bando per commercio al dettaglio	
	(%)	(Euro)	(%)	(Euro)	(%)	(Euro)	(%)	(Euro)
BO	19,51%	999.219	9,27%	1.875.232	16,61%	3.227.086	20,90%	794.806
FE	7,81%	399.809	5,62%	1.137.093	4,73%	918.929	4,58%	174.010
FC	14,52%	743.796	11,83%	2.392.336	11,48%	2.229.536	11,56%	439.759
MO	12,81%	656.009	10,12%	2.047.083	17,48%	3.395.032	20,57%	782.345
PR	7,38%	378.100	4,32%	873.831	8,49%	1.649.478	10,46%	397.690
PC	6,91%	353.651	6,66%	1.346.156	7,26%	1410856	4,03%	153.346
RA	16,16%	827.683	19,72%	3.988.864	15,28%	2.968.879	7,56%	287.439
RE	10,57%	541.334	2,00%	403.560	7,41%	1.439.971	6,62%	251.798
RN	4,32%	221.390	30,47%	6.163.102	11,26%	2.188.060	13,73%	522.257
Regione	100,00%	5.120.990	100,00%	20.227.257	100,00%	19.427.826	100,00%	3.803.449

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

3.3 Gli indicatori di output per i progetti conclusi e l'incremento occupazionale

Gli indicatori di output dei quattro bandi che, come messo in evidenza, si riferiscono alle Azioni 3.3.2.e 3.3.4 sono:

- il numero di imprese che hanno ricevuto un sostegno;
- il numero di imprese che hanno ricevuto una sovvenzione;
- il numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato.

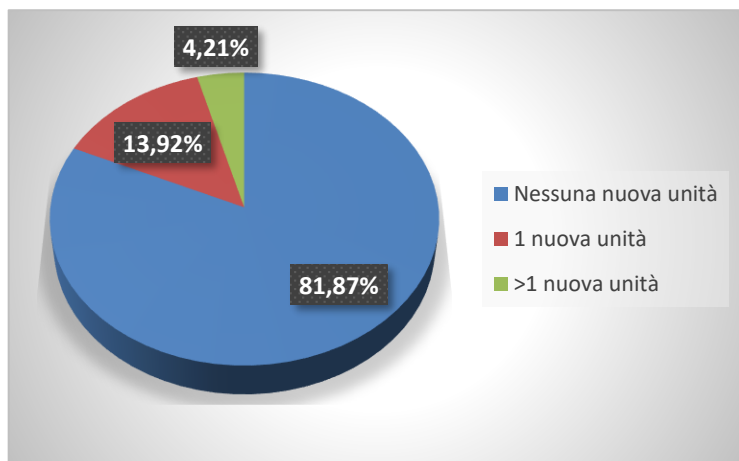
A parte i primi due che coinvolgono tutte le imprese finanziate, ovvero 798 imprese, considerando l'ultimo degli indicatori, ossia il numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato, il numero di imprese per ciascun bando risulta il seguente:

- 128 imprese nel Bando per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale;
- 165 imprese nel Bando per il sostegno di progetti rivolti a migliorare l'attrattività turistico-culturale del territorio attraverso la qualificazione innovativa delle imprese operanti nell'ambito turistico, commerciale e culturale/creativo;
- 217 nel Bando per la qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

- ed infine 84 nel Bando per il sostegno degli investimenti per il settore del commercio al dettaglio.

Considerando i quattro bandi congiuntamente, il totale delle imprese che hanno introdotto nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato è pari a 594 imprese, molto superiore al target obiettivo fissato al 2023, pari a 193.

Figura 3.9 – Incremento occupazionale imprese beneficiarie (%)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

E' interessante anche analizzare la quota di imprese che per effetto della realizzazione del progetto hanno realizzato un incremento occupazionale. Nonostante il periodo complesso e la dimensione degli investimenti limitata, poco più del 18% delle imprese hanno assunto nuove unità. Nello specifico il 14% circa ha assunto una sola nuova unità e poco più del 3% ha inserito due unità o più unità.

L'impatto sull'occupazione è stato maggiore per le imprese del Bando per il commercio al dettaglio e somministrazione di alimenti e bevande, dove il 21% circa delle aziende ha incrementato il numero degli addetti.

3.4 La tipologia di investimenti realizzati

I bandi prevedono diverse tipologie di spese e investimenti ammissibili per ottenere i finanziamenti. Le spese ammissibili variano a seconda del bando.

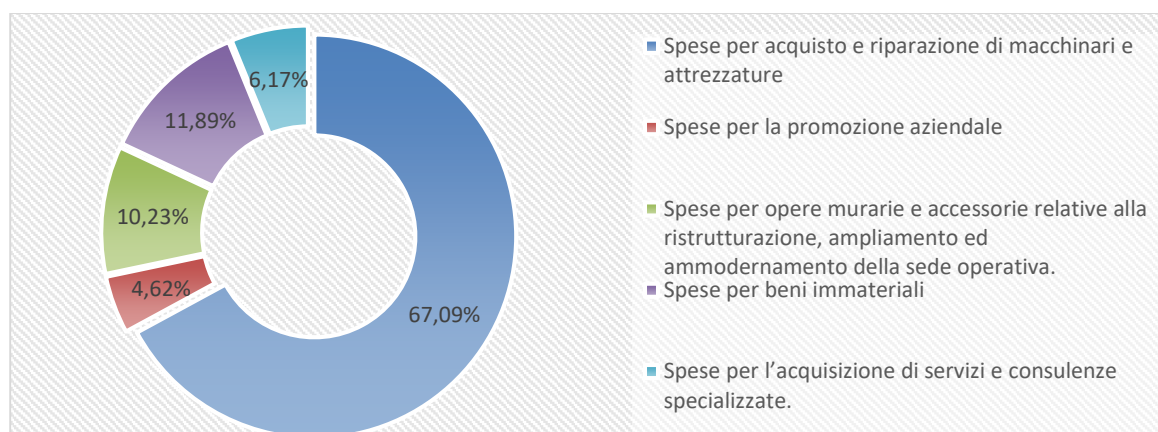
Il Bando per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio prevedeva le seguenti tipologie di spese ammissibili:

- A. **spese per acquisto e riparazione di macchinari e attrezzature, arredi** da destinarsi alla "bottega" o ai laboratori, anche funzionali al ripristino di processi produttivi tradizionali e/o alla produzione di prodotti tipici dell'artigianato locale. L'acquisto di materiale non nuovo (max € 8.000,00);
- B. **spese per la promozione aziendale** compresa la progettazione e la diffusione di dépliant, locandine, cartellonistica, manifesti, cataloghi strettamente connesse al progetto e per la partecipazione a fiere/mercati o allestimento di mostre, riferite al solo costo per l'acquisto degli spazi e allestimento degli stand (max € 5.000,00);

- C. **spese per opere murarie e accessorie relative alla ristrutturazione, ampliamento ed ammodernamento della sede operativa** (max € 8.000,00);
- D. **spese per beni immateriali**: la realizzazione di siti internet e loro aggiornamento; progetti riferiti al commercio elettronico; programmi informatici e servizi per le tecnologie di informazione e della telecomunicazione, realizzazione di show rooms virtuali, marchi e brevetti, banche dati, know how e licenze d'uso concernenti nuove tecnologie di processo o di prodotto;
- E. **spese per l'acquisizione di servizi e consulenze specializzate**, riconosciute nella misura massima del 15% delle spese di cui alle lettere precedenti.

Analizzando le 128 imprese, la quota percentuale delle spese destinate ad ogni categoria rispetto al totale delle spese effettuate, i dati evidenziano che le spese sono state finalizzate principalmente per *acquisto e riparazione di macchinari e attrezzature* (poco più del 67% delle spese totali); a seguire, sebbene con rilevante distacco troviamo le *spese per beni immateriali* (circa il 12%) e per quote minori tutte le altre come illustrato dal grafico sottostante.

Figura 3.10 – Suddivisione delle spese ammissibili (%)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

Per il **Bando per il sostegno di progetti rivolti a migliorare l'attrattività turistico-culturale del territorio attraverso la qualificazione innovativa delle imprese operanti nell'ambito turistico, commerciale e culturale/creativo**, le categorie di interventi finanziabili e i costi minimi ammissibili erano i seguenti:

A. Interventi innovativi in strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta

- per la loro riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento;
- finalizzati all'offerta di nuovi prodotti/servizi o al loro consolidamento.

Costi minimi: € 250.000,00 per i progetti presentati in forma singola e € 400.000,00 per i progetti presentati in forma aggregata.

B. Interventi innovativi in strutture dedicate all'attività del commercio al dettaglio in sede fissa, di pubblico esercizio e/o in aree mercati stabili:

- per la loro riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento;
- finalizzati all'offerta di nuovi prodotti/servizi o al loro consolidamento.

Costi minimi: € 50.000,00 per i progetti presentati in forma singola e € 150.000,00 per i progetti presentati in forma aggregata.

C. C1. Interventi innovativi in strutture dedicate a rappresentazioni cinematografiche, teatrali, musicali e artistiche:

- per la loro riqualificazione, ristrutturazione, e/o ampliamento;
- finalizzati all'offerta di nuovi prodotti/servizi o al loro consolidamento.

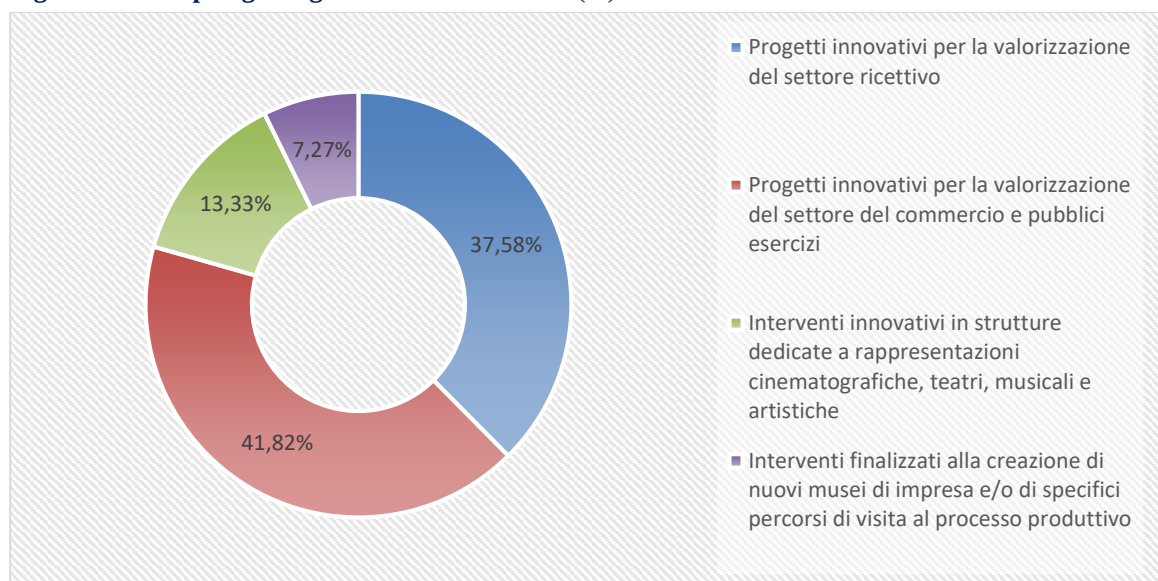
C2. Interventi finalizzati alla creazione, all'interno dei locali aziendali, di nuovi musei di impresa e/o di specifici percorsi di visita al processo produttivo.

Costi minimi: € 50.000,00 per i progetti presentati sia in forma singola che aggregata.

Per quanto riguarda gli investimenti, le 165 imprese finanziate hanno concentrato gli interventi principalmente per:

- progetti innovativi per la valorizzazione del settore commercio e pubblici esercizi, che hanno assorbito oltre il 40% delle risorse totali;
- progetti innovativi per la valorizzazione del settore ricettivo, che hanno assorbito oltre il 37% delle risorse totali.

Figura 3.11 – Tipologia degli interventi finanziati (%)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

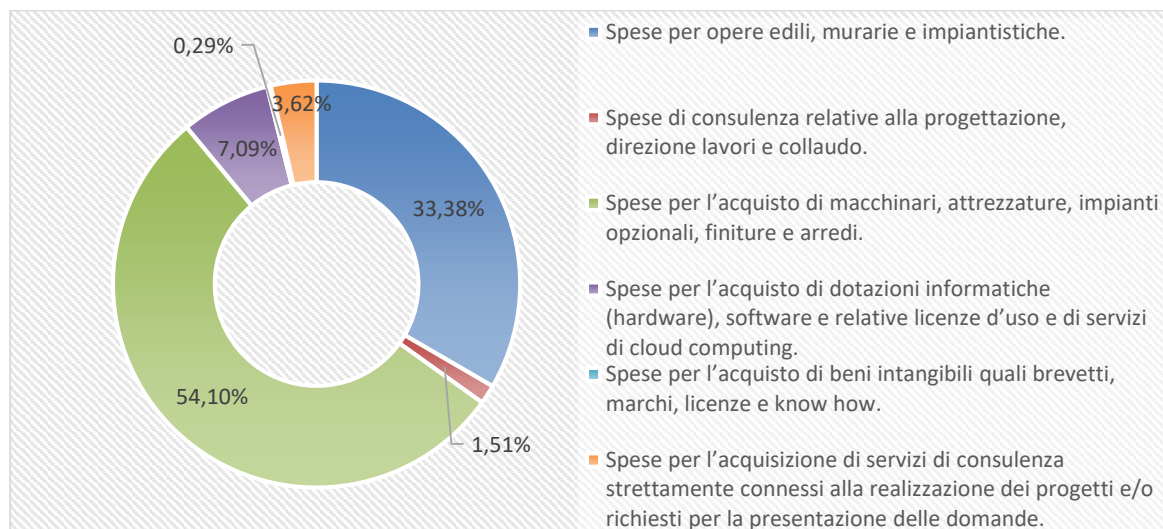
Per il **bando per la qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e dalla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande**, le spese ammissibili erano le seguenti:

- A. **spese per opere edili, murarie e impiantistiche** connesse agli interventi di riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture nelle quali si svolge l'attività;
- B. **spese di consulenza relative alla progettazione, direzione lavori e collaudo** connesse agli **interventi di riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture** nelle quali si svolge l'attività (talí spese sono ammesse nella misura massima del 10% delle spese di cui alla precedente voce A);

- C. **spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, finiture e arredi funzionali all'esercizio dell'attività e all'offerta o al miglioramento di nuovi servizi e/o prodotti** alla clientela nonché di sistemi per la vendita di prodotti sfusi e di vuoto a rendere;
- D. **spese per l'acquisto di dotazioni informatiche (hardware), per l'acquisto di software e relative licenze d'uso, di servizi di cloud computing funzionali all'esercizio dell'attività e all'offerta o al miglioramento di nuovi servizi e/o prodotti** alla clientela nonché per la realizzazione di siti internet ed e-commerce, con esclusione delle spese relative alla manutenzione ordinaria, all'aggiornamento e alla promozione;
- E. **spese per l'acquisto di beni intangibili quali brevetti, marchi, licenze e know how;**
- F. **spese per l'acquisizione di servizi di consulenza strettamente connessi alla realizzazione dei progetti e/o richiesti per la presentazione delle domande.** (Tali spese sono ammesse nella misura massima del 10% della somma delle spese di cui alle voci A+B+C+D+E).

Poco più della metà delle risorse sono state destinate all'*acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, finiture e arredi* (circa il 54%), al fine di migliorare il servizio da loro offerto. A seguire l'altra categoria di spese con una percentuale elevata (poco più del 33%) è quella che riguarda le *spese per opere edili, murarie e impiantistiche che hanno permesso l'ampliamento o la riqualificazione delle strutture*. Ovviamente queste categorie di spesa sono anche quelle che richiedono investimenti più elevati rispetto alle altre. La terza voce di spesa è quella relativa alla digitalizzazione che ha assorbito circa il 7% delle spese complessive, mentre le restanti categorie di spese hanno quote di spese inferiori.

Figura 3.12 – Tipologia delle spese (%)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

Infine, per il **Bando per il sostegno agli investimenti nel settore del commercio al dettaglio** le categorie di spese ammissibili erano le seguenti:

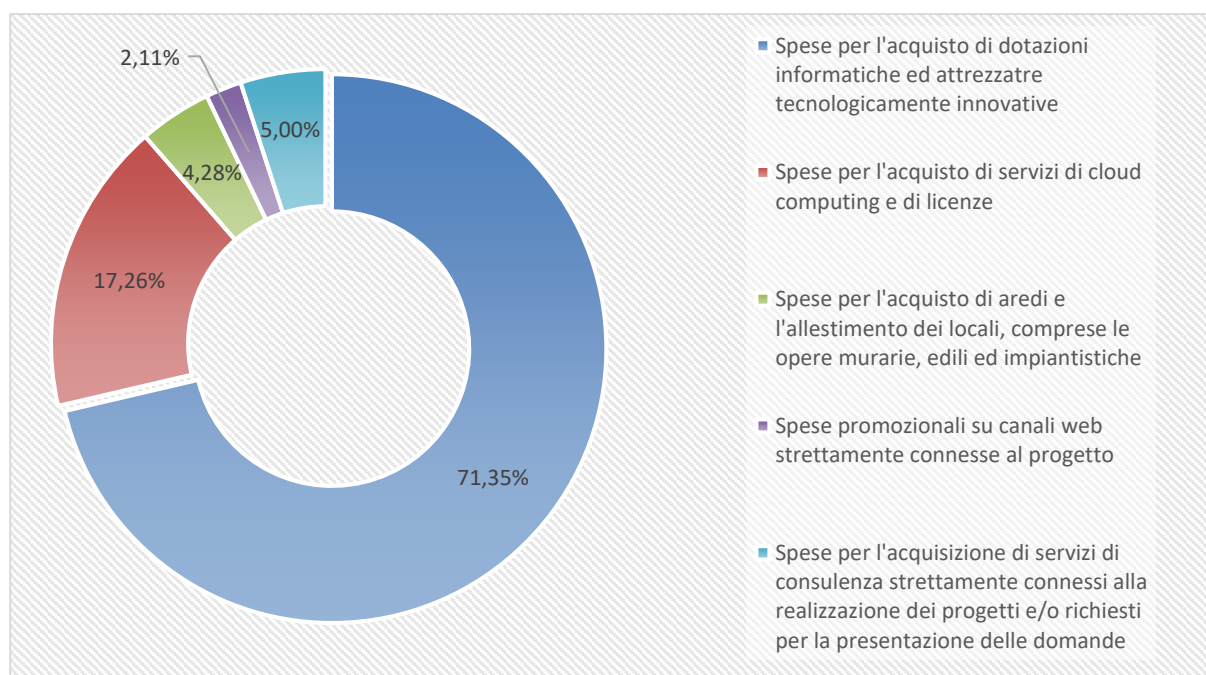
- A. **spese per acquisto di dotazioni informatiche ed attrezzature tecnologicamente innovative;**
- B. **spese per acquisto di servizi di cloud computing e di licenze;**
- C. **spese per l'acquisto di arredi e l'allestimento dei locali,** comprese le opere murarie, edili ed impiantistiche (tali spese sono ammesse nella misura massima del 20% della somma delle spese di cui alle lettere a, b);

- D. **spese promozionali su canali web** strettamente connesse al progetto. (tali spese sono ammesse nella misura massima del 10% delle spese di cui alle lettere a, b, c);
- E. **spese per l'acquisizione di servizi di consulenza** strettamente connessi alla realizzazione dei progetti e/o richiesti per la presentazione delle domande. (tali spese sono ammesse nella misura massima del 10% della somma delle spese di cui alle lettere a, b, c).

Le imprese hanno privilegiato la categoria di spesa "A", ovvero l'**acquisto di dotazioni informatiche ed attrezzature tecnologicamente innovative**, che hanno rappresentato più del 70% del totale delle spese; questo indica una elevata propensione alla digitalizzazione da parte di queste microimprese.

A seguire troviamo le *spese per l'acquisto di servizi di cloud computing e di licenze* (poco più del 17%). Il restante 11% è suddiviso dalle *spese per l'acquisizione di servizi di consulenza* (5%), dalle *spese per l'acquisto di arredi e l'allestimento dei locali* (circa il 4%) e infine le *spese promozionali su canali web* (appena superiore al 2%).

Figura 3.13 – Tipologia delle spese (%)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

4. GLI ESITI DELLE INTERVISTE ALLE IMPRESE

4.1 Le imprese intervistate, la localizzazione e le tipologie di progetti

L'indagine diretta alle imprese è stata realizzata nel mese di dicembre del 2021 e nel gennaio del 2022.

Il questionario è stato inviato alle 711 imprese beneficiarie dei finanziamenti. Hanno aderito all'indagine 469 imprese il 66% circa. I tassi di risposta per i singoli bandi sono stati i seguenti:

- 64% circa per il Bando per le produzioni artigianali (82 imprese su 128);
- poco meno del 67% per il Bando per le attrattività turistico-culturale (110 imprese su 165);
- circa il 67% per il Bando per commercio al dettaglio e somministrazione alimenti e bevande (223 imprese su 334);
- infine, poco più del 64% per il Bando per il commercio al dettaglio (54 imprese su 84).

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione provinciale delle imprese rispondenti al questionario.

Tabella 4.1 – Localizzazione geografica delle imprese intervistate (%)

Provincia	Bando per produzioni artigianali	Bando per attrattività turistico-culturale	Bando per commercio al dettaglio e somministrazione alimenti e bevande	Bando per commercio al dettaglio	Totale
BO	16,05%	16,04%	18,47%	25,93%	18,36%
FE	11,11%	11,32%	15,32%	16,67%	5,18%
FC	11,11%	10,38%	10,81%	12,96%	11,02%
MO	6,17%	4,72%	4,95%	5,56%	13,82%
PR	7,41%	4,72%	9,91%	9,26%	8,21%
PC	7,41%	10,38%	5,41%	1,85%	6,48%
RA	22,22%	13,21%	14,41%	7,41%	14,69%
RE	13,58%	5,66%	7,21%	11,11%	8,42%
RN	4,94%	23,58%	13,51%	9,26%	13,82%

Fonte: Indagine diretta

4.2 La partecipazione al progetto

L'indagine ha indagato in primo luogo le caratteristiche del progetto finanziato, in particolare per i bandi relativi all'attrattività turistico-culturale e ai due Bandi per il settore del commercio.

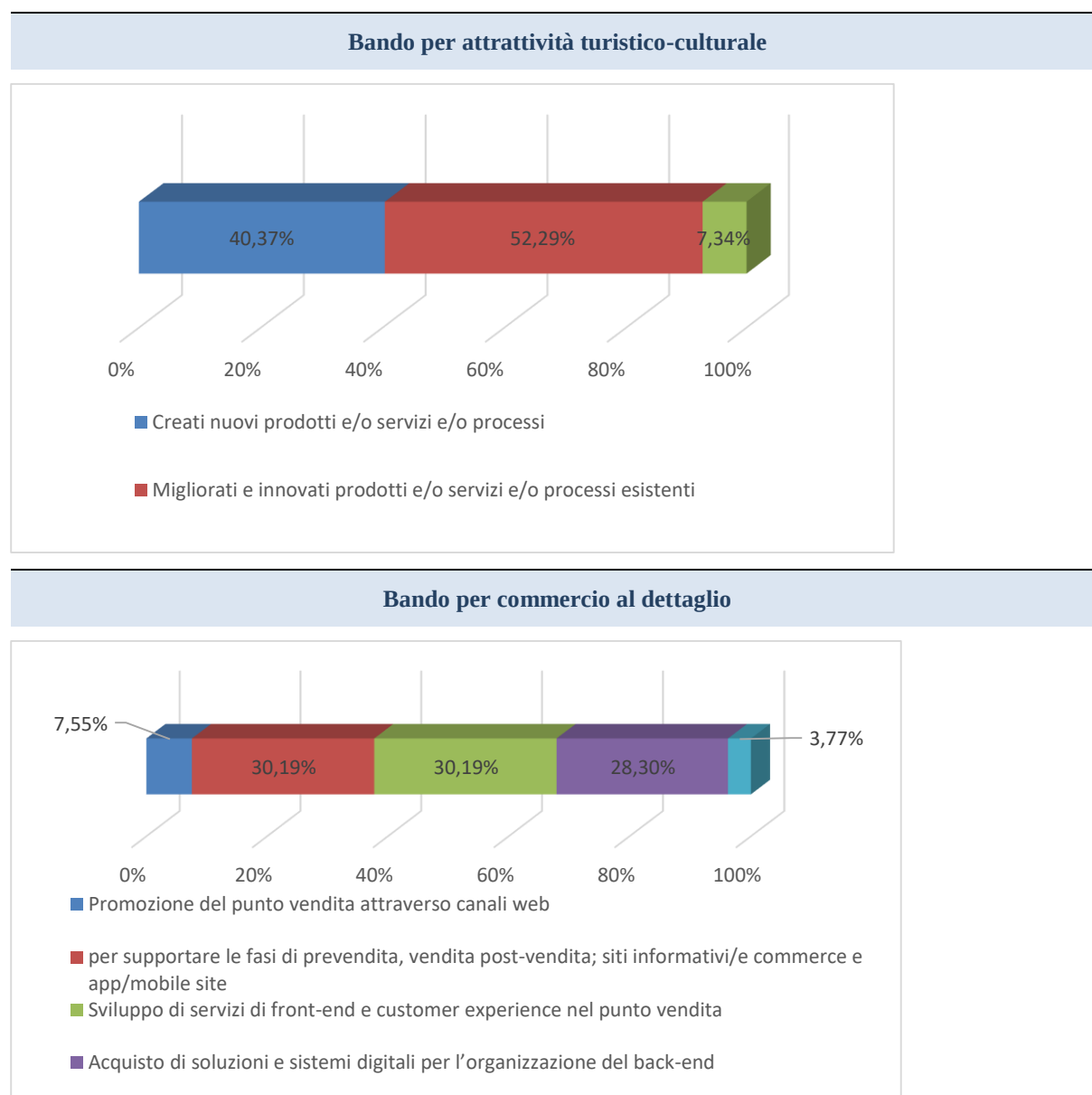
Le imprese che hanno beneficiato dei finanziamenti per attrattività turistico-culturale, la quasi totalità delle imprese (circa il 92%) hanno utilizzato le risorse per *creare* oppure *migliorare prodotti, servizi e/o processi*.

Nel Bando per il commercio al dettaglio gli investimenti sono stati ripartiti in maniera abbastanza equa tra le diverse opzioni: *supportare le fasi di prevendita e vendita attraverso siti informativi, commerce e*

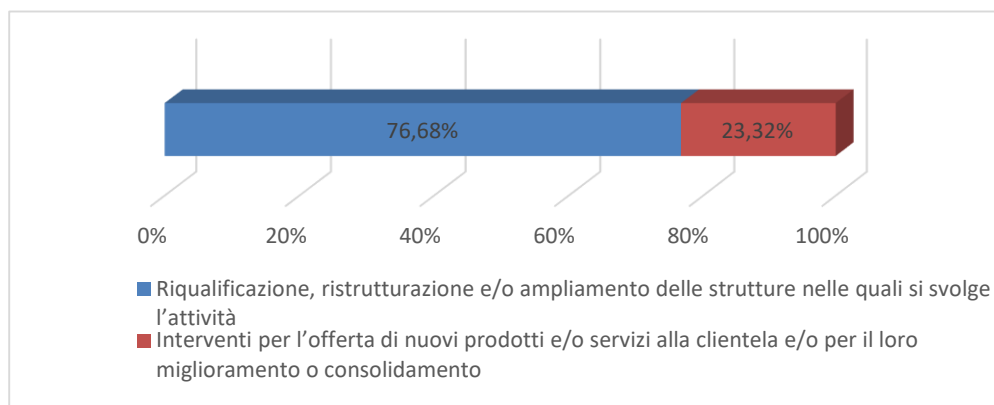
app mobile site, acquisto di soluzioni e sistemi digitali e lo sviluppo di servizi di front-end e customer experience nel punto vendita.

Infine, nel Bando per il commercio al dettaglio e la somministrazione al pubblico le opzioni erano due, la *riqualificazione e/o ampliamento delle strutture in cui si svolge l'attività* (quasi il 77%) e intervento per *l'offerta di nuovi prodotti e/o servizi o per il loro miglioramento* (poco più del 23%).

Figura 4.1 – Caratteristiche dei progetti finanziati (%)



Bando per commercio al dettaglio e somministrazione alimenti e bevande



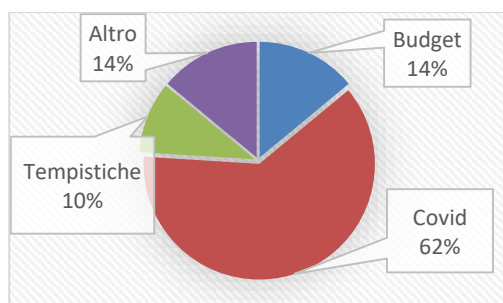
Fonte: Indagine diretta

4.3 Il raggiungimento degli obiettivi, l'addizionalità del finanziamento

Per analizzare gli esiti degli interventi è stato chiesto alle imprese beneficiarie se il progetto ha raggiunto gli obiettivi che l'azienda si era prefissata. La maggior parte delle imprese a cui è stata sottoposta la domanda ha dichiarato di aver raggiunto o che raggiungerà i risultati programmati, per l'esattezza il 73%.

Per quella parte minoritaria, pari al 27% che non ha raggiunto gli obiettivi prefissati o li ha raggiunti in maniera parziale la causa è imputabile principalmente alle **restrizioni che la Pandemia coronavirus (COVID-19)** ha comportato o comunque alla crisi economica da essa generata; alcuni rispondenti hanno inoltre indicato come motivazione un **budget non sufficiente** per sostenere i costi che l'investimento avrebbe richiesto e altre imprese hanno attribuito la causa alle **tempistiche ancora necessarie** per raggiungere gli obiettivi prefissati.

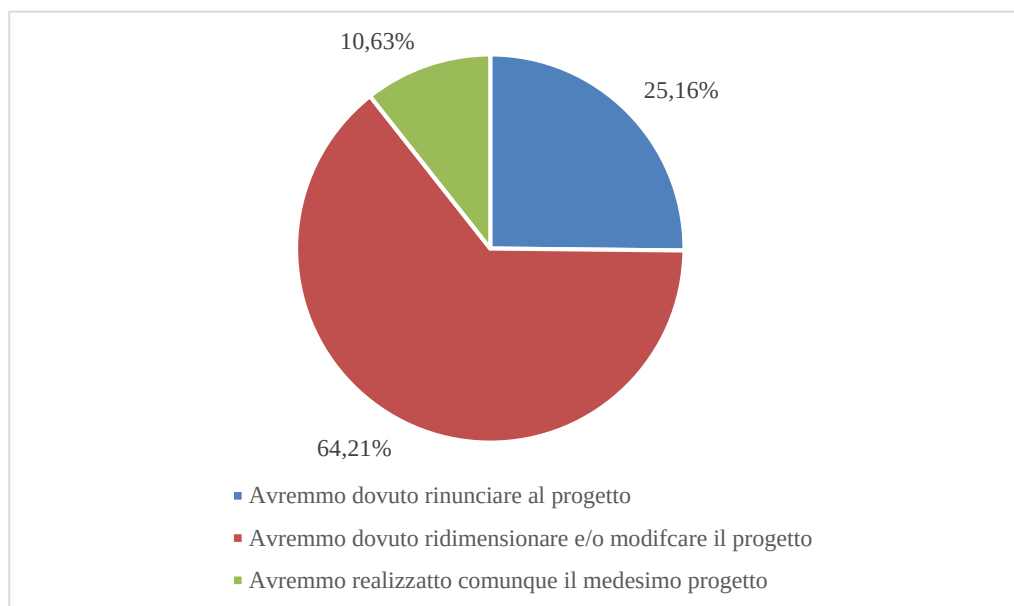
Figura 4.2 – Motivazioni del mancato/parziale raggiungimento degli obiettivi (%)



Fonte: Indagine diretta

I dati riferiti al totale delle imprese beneficiarie consentono spunti interessanti riguardo l'addizionalità dell'intervento pubblico (fig. 4.3). Infatti, poco più del 64% dichiara che se il contributo fosse stato negato *avrebbe dovuto ridimensionare o modificare il progetto*. Invece, circa un quarto delle imprese dichiara che *avrebbero rinunciato al progetto*. Infine, il restante 10% delle imprese intervistate ha dichiarato che in caso di mancato contributo *avrebbe realizzato comunque il medesimo progetto*.

Figura 4.3 - Se fosse stato negato il contributo, cosa sarebbe successo al progetto di investimento? (%)



Fonte: Indagine diretta

4.4 Il giudizio sulla partecipazione al progetto e la gestione del finanziamento

Il giudizio espresso dalle imprese complessivamente finanziate dai bandi sull'implementazione del progetto è positivo per tutti e quattro i bandi presi in considerazione. Complessivamente per oltre il 72% delle imprese che hanno risposto al questionario hanno dato un giudizio *positivo* o *molto positivo* sull'implementazione del progetto.

I risultati migliori sono stati ottenuti per il Bando per le produzioni artigianali, nel quale quasi il 64% dei rispondenti ha dato un giudizio *molto positivo*. Invece, la quota degli insoddisfatti (*giudizio negativo* o *molto negativo*) è ridotta: si attesta tra il 16% e il 21% per tutti e quattro i bandi.

Tabella 4.2 – Quale è complessivamente il giudizio sull'implementazione del progetto? (%)

Giudizio	Bando produzioni artigianali	Bando per attrattività turistico-culturale	Bando per commercio al dettaglio e somministrazione alimenti e bevande	Bando per commercio al dettaglio	Totale %
Molto positivo	63,75%	50,00%	47,51%	42,59%	50,32%
Positivo	15,00%	25,00%	22,17%	27,78%	22,25%
Né positivo né negativo	5,00%	4,63%	9,50%	9,26%	7,56%
Negativo	10,00%	11,11%	11,76%	20,37%	12,31%
Molto negativo	6,25%	9,26%	9,05%	0,00%	7,56%

Fonte: Indagine diretta

In merito a chi si è occupato della domanda e della gestione del finanziamento, dalla tabella 4.3 si evince che la maggior parte delle imprese (poco più del 78%) si è affidata a un *consulente*; tale scelta ha portato a buoni risultati, visto che oltre il 95% delle aziende ha dichiarato di essere soddisfatto del servizio. Le

poche criticità segnalate sono state per lo più per reperibilità del consulente, costi elevati e tempistiche non soddisfacenti.

Le aziende che non si sono affidate a un consulente e che, quindi, hanno gestito la domanda e il relativo finanziamento in maniera autonoma, circa l'8% si è affidata al *personale interno dell'azienda* e per il restante 14% circa, se ne è occupato direttamente il *titolare*. Le difficoltà riscontrate sono state molte in entrambi i casi. Infatti, come mostrato dalla figura 4.4, la maggior parte delle aziende (oltre il 60%) che non si sono affidate ad un consulente dichiara di aver *riscontrato delle difficoltà, principalmente dovute all'elevata complessità della documentazione e degli adempimenti richiesti*.

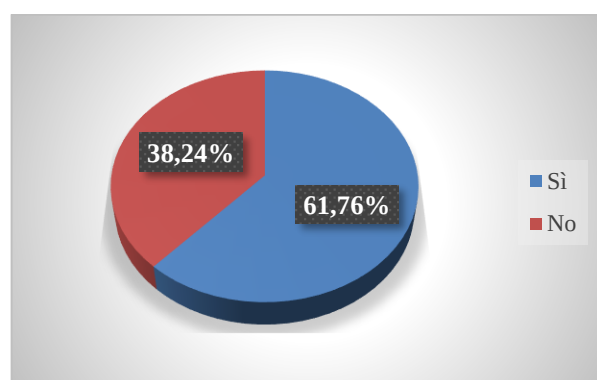
Tra i diversi bandi non ci sono grandi differenze, il bando in cui c'è stato maggior affidamento a consulenti esterni è stato quello relativo al commercio al dettaglio e somministrazione (poco più dell'86%). Invece, il Bando per attrattività turistico-culturale è stato quello con il minor numero di aziende che si sono affidate a consulenti esterni (circa il 66%) e con una maggiore percentuale di procedure gestite da personale all'interno dell'azienda (poco più del 18%).

Tabella 4.3 – Quale è complessivamente il giudizio sull'implementazione del progetto? (%)

La domanda di finanziamento legata a questo bando e la gestione del finanziamento sono state gestite:	Bando produzioni artigianali	Bando per attrattività turistico-culturale	Bando per commercio al dettaglio e somministrazione alimenti e bevande	Bando per commercio al dettaglio	Totale %
Dal titolare dell'azienda	15,85%	15,60%	10,31%	22,22%	13,89%
Da persona all'interno dell'azienda	7,32%	18,35%	3,14%	7,41%	7,91%
Da un consulente	76,83%	66,06%	86,55%	70,37%	78,21%

Fonte: Indagine diretta

Figura 4.4 – Nel caso delle imprese che hanno gestito direttamente il finanziamento, sono state incontrate delle difficoltà? (%)



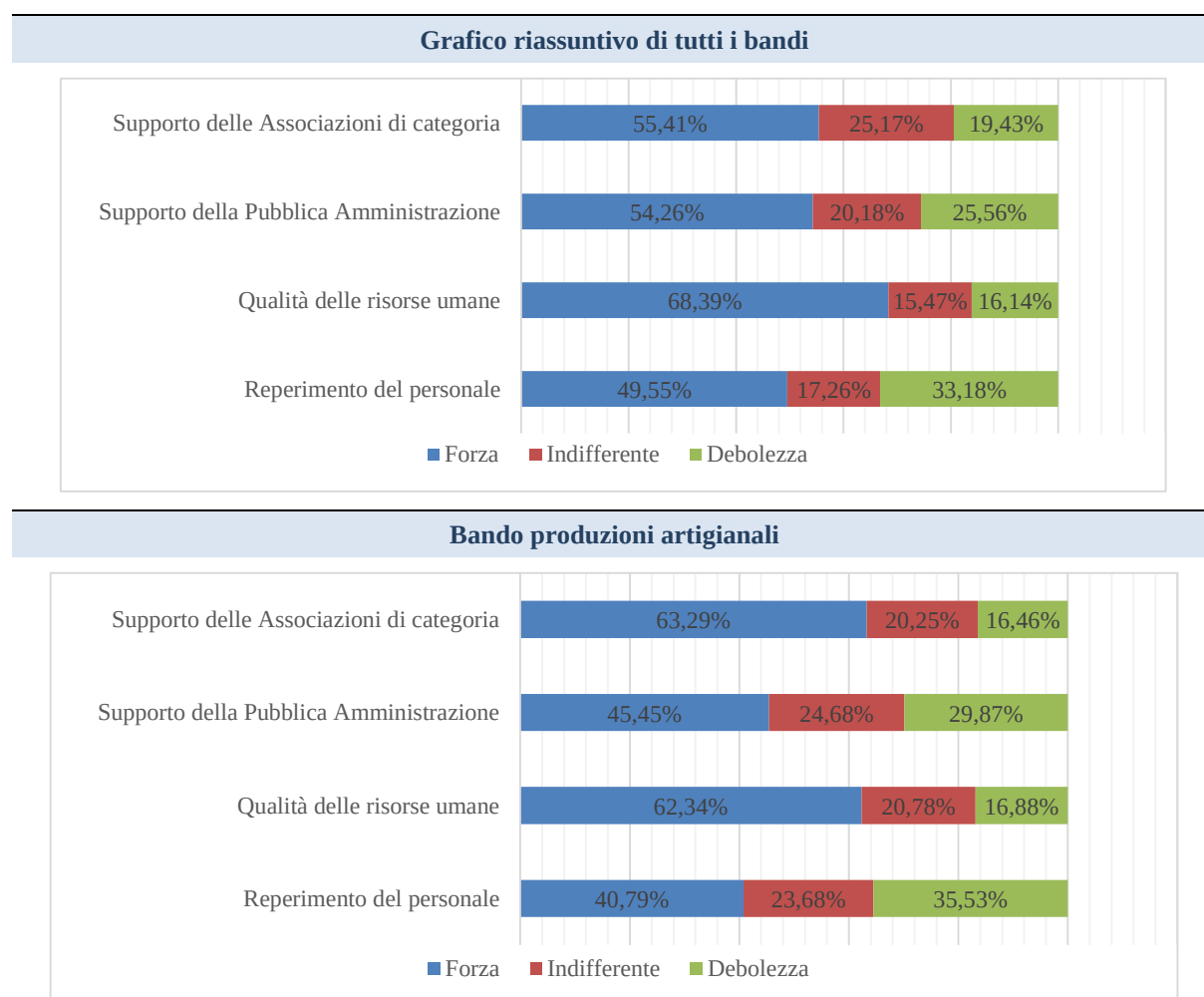
Fonte: Indagine diretta

4.5 Strategie, fattori localizzativi e fornitori attivati per la realizzazione dell'investimento

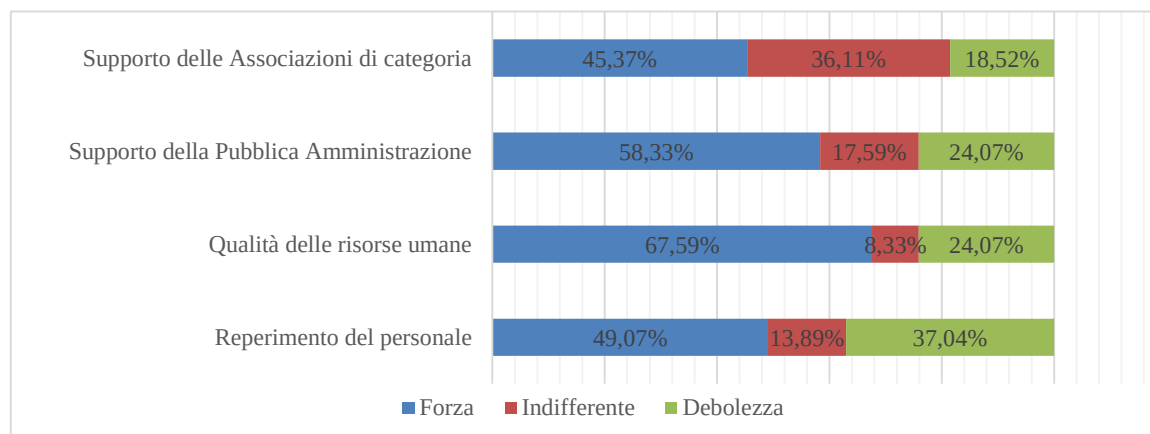
Nel corso dell'intervista è stato anche chiesto quali siano i punti di forza e di debolezza del sistema della regione Emilia-Romagna, cioè i fattori che rendono attraente il territorio regionale. Complessivamente le imprese per i temi importanti per lo sviluppo imprenditoriale hanno certamente un giudizio positivo di questo territorio. In relazione ai singoli fattori quello ritenuto maggiormente positivo è la *qualità delle risorse umane* indicato come punto di forza da quasi il 70% delle imprese, ma viene apprezzato da più della metà delle imprese anche il *supporto delle associazioni di categoria* e della *Pubblica Amministrazione*. Il reperimento del personale è invece tra i diversi fattori quello che viene indicato più frequentemente come punto critico.

Segue una rappresentazione grafica dei risultati analitici per ciascun bando.

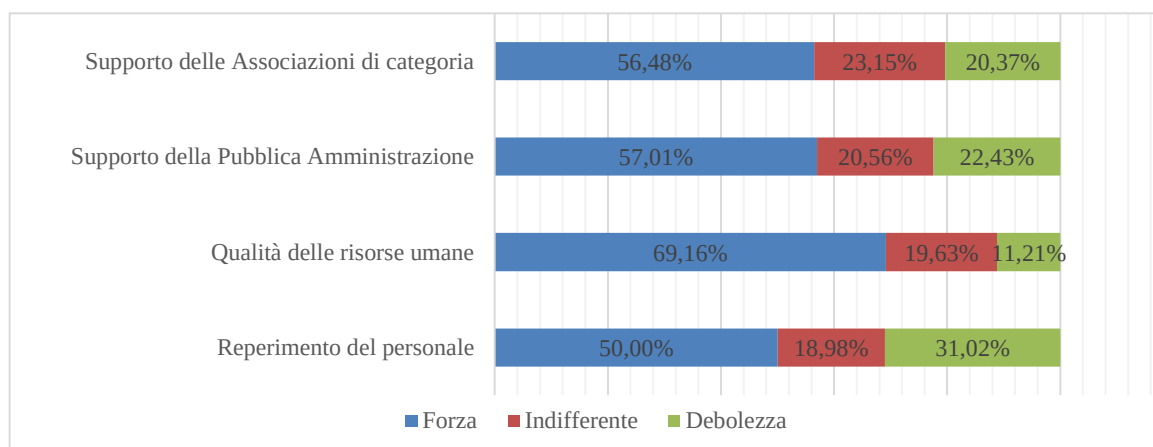
Figura 4.5 - Punti di forza e debolezza (%)



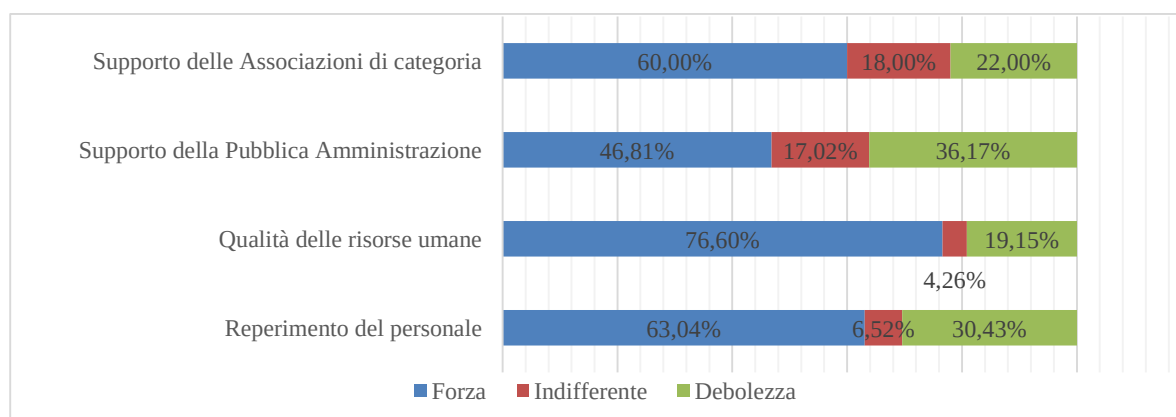
Bando per attrattività turistico-culturale



Bando per commercio al dettaglio e somministrazione di alimenti e bevande



Bando per commercio al dettaglio



Fonte: Indagine diretta

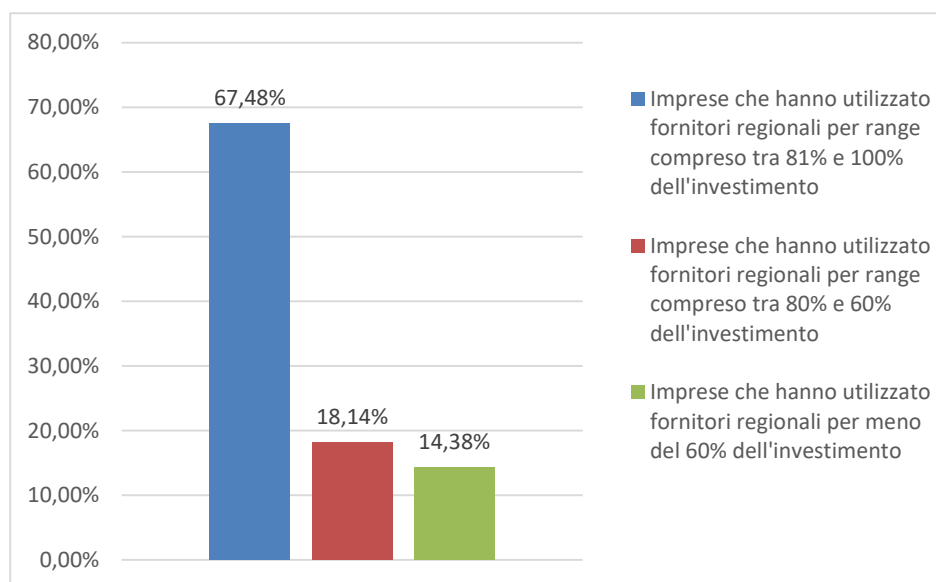
Il legame con il territorio sembra forte anche se si considera la scelta dei fornitori per realizzare l'investimento. Analizzando infatti la localizzazione di tali fornitori, dalle risposte ricevute si evince che la maggioranza delle aziende finanziate si è affidata a fornitori *regionali* per quasi la totalità dell'investimento. Infatti, poco più del 67% delle aziende ha utilizzato fornitori *regionali* tra l'81% e il 100% della totalità del loro investimento.

Circa il 18,14% invece ha utilizzato tra il 60% e l'80% del totale dell'investimento in fornitori *regionali* e la restante parte è stata utilizzata per fornitori *extra-regionali*.

Infine, solo poco più del 14% delle aziende ha utilizzato meno del 60% del loro investimento in fornitori *regionali*, quindi ha destinato una buona parte a fornitori provenienti *extra-regionali*.

Appena nel 9% circa di casi gli investimenti in fornitori *extra-regionali* hanno superato gli investimenti in *fornitori regionali*.

Figura 4.6 - Quota delle imprese che hanno utilizzato fornitori regionali per realizzare l'investimento(%)



Fonte: Indagine diretta

4.6 Fattori di ostacolo e investimenti futuri

A conclusione dell'intervista è stato chiesto quali fattori ostacolano le **sfide future** che l'impresa dovrà affrontare. Le risposte delle imprese sono relative a problemi più di carattere generale che regionale. In particolare, numerose imprese hanno evidenziato come criticità per il futuro fattori quali l'aumento dei costi delle materie prime, un'*inflazione* sempre più preoccupante e, l'annoso problema italiano, delle *tasse* troppo elevate. Tutte queste problematiche, dichiarano le aziende, aumentano il divario già esistente tra piccole e grandi imprese a favore delle grandi. Ovviamente anche l'incertezza e le possibili chiusure e le limitazioni dovute all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia *COVID-19* continuano ad essere considerate ostacoli presenti e futuri. La *burocrazia* è un elemento che ha ricevuto diverse segnalazioni, le imprese segnalano tempistiche troppo lunghe e adempimenti a volte eccessivi, per i quali è richiesto uno snellimento. Infine, per alcune imprese il *reperimento del personale* disponibile e qualificato si conferma una difficoltà.

È stato chiesto alle aziende se si trovassero in una fase di **passaggio generazionale** oppure se a breve ci si troveranno. Due terzi dei rispondenti dichiara di non trovarsi in questa fase e che non ci si troverà a

breve, mentre poco più del 30% invece che ha dato risposta positiva. Tra questi ultimi, poco meno della metà lo ritiene un fattore problematico.

Tabella 4.4 - Passaggio generazionale (%)

	Bando produzioni artigianali	Bando per attrattività turistico-culturale	Bando per commercio al dettaglio e somministrazione alimenti e bevande	Bando per commercio al dettaglio	Totale
	La sua azienda è in una fase di passaggio generazionale?				
Sì	33,33%	47,71%	21,62%	26,42%	30,32%
No	66,67%	52,29%	78,38%	73,58%	69,68%
	Se sì, ritiene che questo passaggio sia problematico?				
Sì	46,15%	44,23%	47,92%	42,86%	45,71%
No	53,85%	55,77%	52,08%	57,14%	54,29%

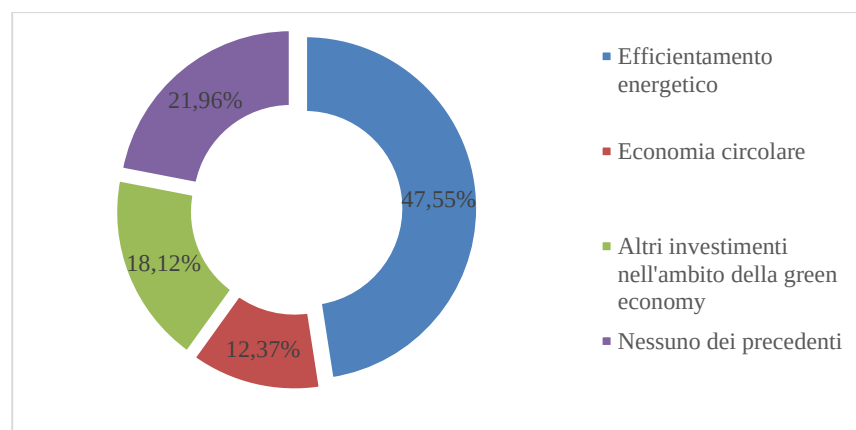
Fonte: Indagine diretta

Un interessante approfondimento è stato effettuato sulla volontà o meno delle aziende di realizzare investimenti negli ambiti di *efficientamento energetico*, *economia circolare* o comunque legati alla *green economy* e alla **trasformazione digitale** nei prossimi anni.

Come mostra la figura 4.7, circa il 78% delle aziende ha dichiarato di aver intenzione di fare investimenti in ambito green economy, mostrando quindi una forte importanza sul tema. La quota percentuale più alta è stata per gli investimenti riguardanti l'efficientamento energetico che hanno riguardato il 47% circa delle aziende. Gli investimenti in ambiti legati all'economia circolare hanno riscontrato un interesse per poco più del 12% delle aziende intervistate. Infine, il 18% circa delle aziende intervistate comunque è interessata a investire in altri ambiti della green economy nei prossimi anni.

La tabella 4.5 mostra come non si evidenziano particolare differenza tra i bandi: l'efficientamento energetico è l'investimento che ha riscosso maggiore interesse in tutti e quattro i Bandi. L'unica differenza meritevole di osservazione è che le imprese beneficiarie del Bando per commercio mostrano una minore sensibilità sul tema: quasi il 40% delle aziende hanno dichiarato di non aver intenzione di investire nell'ambito della green economy, percentuale quasi doppia rispetto agli altri bandi.

Figura 4.7 - Investimenti futuri in green economy (%)



Fonte: Indagine diretta

Tabella 4.5 - Investimenti futuri in green economy (%)

Tipologia di investimento	Bando produzioni artigianali	Bando per attrattività turistico-culturale	Bando per commercio al dettaglio e somministrazione alimenti e bevande	Bando per commercio al dettaglio
Efficientamento energetico	50,00%	54,55%	45,74%	37,04%
Economia circolare	9,76%	12,73%	13,90%	9,26%
Altri investimenti nell'ambito della green economy	20,73%	16,36%	18,83%	14,81%
Nessuno dei precedenti	19,51%	16,36%	21,52%	38,89%

Fonte: Indagine diretta

Per quanto riguarda la digitalizzazione, come riportato nelle tabelle sottostanti (tab. 4.6), c'è un forte interesse da parte delle imprese; poco più del 78% hanno risposto in maniera positiva alla domanda *sull'intenzione di realizzare investimenti nell'ambito della digitalizzazione* nei prossimi anni, a fronte del quasi 22% che invece ha risposto in maniera negativa.

Al contempo le stesse aziende ritengono utile un *supporto* per affrontare tale trasformazione digitale (più del 78% dei rispondenti).

Tabella 4.6 - Investimenti nella trasformazione digitale (%)

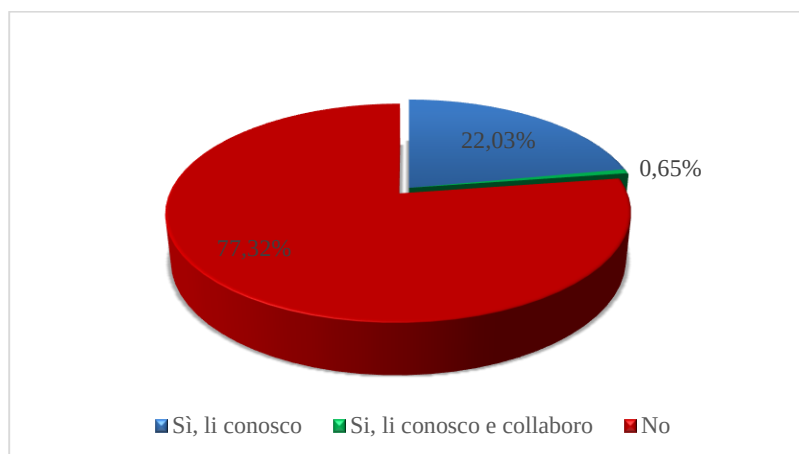
Intenzione di realizzare investimenti nell'ambito della digitalizzazione	Bando produzioni artigianali	Bando per attrattività turistico-culturale	Bando per commercio al dettaglio e somministrazione alimenti e bevande	Bando per commercio al dettaglio	Totale %
Sì	77,78%	82,41%	75,46%	81,48%	78,21%
No	22,22%	17,59%	24,54%	18,52%	21,79%
Utilità di un supporto	Bando produzioni artigianali	Bando per attrattività turistico-culturale	Bando per commercio al dettaglio e somministrazione alimenti e bevande	Bando per commercio al dettaglio	Totale %
Sì	76,25%	77,78%	80,29%	79,25%	78,84%
No	23,75%	22,22%	19,71%	20,75%	21,16%

Fonte: Indagine diretta

Alle aziende, sempre rimanendo in tema innovazione, è stato chiesto se conoscessero e/o collaborassero con i Digital Innovation Hub (DH), dato che tali strutture rappresentano un ponte tra impresa, ricerca e finanza con il compito di stimolare e promuovere la domanda di innovazione del sistema produttivo, rafforzare il livello di conoscenze e accrescere la consapevolezza rispetto alle opportunità offerte dalla digitalizzazione.

Dalle interviste è emerso che la conoscenza dei DH è ancora fortemente limitata. Solo il 22% circa delle aziende dichiara di conoscerli e meno dell'1% dichiara di collaborare con loro.

Figura 4.8 - Digital Innovation Hub (%)



Fonte: Indagine diretta

Infine, come ultima domanda agli intervistati è stato chiesto se desiderassero dare suggerimenti per rendere il supporto pubblico adeguato alle nuove sfide e per rafforzare la competitività dell'azienda.

Dai 4 questionari sono state raccolte circa 160 segnalazioni di diverso genere; le macro-aree individuate riguardano suggerimenti nell'ambito di:

- **Burocrazia**, le aziende suggeriscono uno snellimento degli adempimenti burocratici e una semplificazione delle procedure, in modo da rendere più agevole la partecipazione a bandi futuri.
- **Finanziamenti**, viene richiesto un maggiore supporto economico, in particolare agendo sul credito in quanto la scarsa liquidità per imprese di dimensione ridotta è un ostacolo.
- **Supporto**, si richiede la messa a disposizione di competenze che possano accompagnare le aziende nelle nuove sfide come, ad esempio, la digitalizzazione.

5. SINTESI E CONCLUSIONI

Nel presente lavoro è stata realizzata un'analisi su quattro bandi per ricostruire in quale misura il POR 2014-2020 ha rappresentato un'opportunità di crescita e di comprendere in che modo il POR FESR 2021-2027 potrà aiutare questi ambiti a crescere ed essere maggiormente competitivi. In particolare:

- Il Bando per il supporto e la **valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative** volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale.
- Il Bando per il sostegno di progetti rivolti a migliorare **l'attrattività turistico-culturale del territorio attraverso la qualificazione innovativa delle imprese** operanti nell'ambito turistico, commerciale e culturale/creativo.
- Il Bando per la **qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande**, finalizzato a favorire e a promuovere la **riqualificazione e la valorizzazione delle attività commerciali e di pubblico esercizio**.
- Il Bando per il **sostegno agli investimenti nel settore del commercio a dettaglio**, con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'innovazione nel settore del commercio al dettaglio e agevolare un complessivo riposizionamento strutturale che accresca la competitività delle imprese che operano in tale settore.

Le domande valutative cui il RTI cercherà di dare risposta:

- **Domanda Valutativa 1** - Quali sono le caratteristiche delle imprese beneficiari dell'intervento?
- **Domanda Valutativa 2** - Quali sono le caratteristiche dei progetti finanziati?
- **Domanda Valutativa 3** - Qual è il grado di soddisfazione? Si sono incontrate criticità nell'implementazione del progetto?
- **Domanda Valutativa 4** - Qual è il grado di addizionalità dell'intervento?
- **Domanda Valutativa 5** - I progetti finanziati sono coerenti rispetto agli obiettivi del POR?
- **Domanda Valutativa 6** - Quali sono i punti di forza e di debolezza sul contesto territoriale percepiti dalle imprese?
- **Domanda Valutativa 7** - Le imprese hanno intenzione di investire nella green economy e nel digitale? Come potrebbe essere migliorato il supporto pubblico?

Un primo elemento di interesse sono le caratteristiche delle imprese finanziate e dei beneficiari dell'intervento (**Domanda Valutativa 1**). Attraverso i dati del sistema di monitoraggio della Regione Emilia-Romagna si è rilevato che beneficiarie delle risorse dei quattro bandi sono state 711 imprese. In dettaglio, 128 imprese (il 18% del totale) per il Bando per il supporto e la valorizzazione delle **produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio**, 165 imprese (poco più del 23% del totale) per il Bando per il sostegno di progetti rivolti a migliorare **l'attrattività turistico-culturale del territorio** attraverso la qualificazione innovativa delle imprese operanti nell'ambito turistico, commerciale e culturale/creativo, 334 imprese (quasi il 47% del totale) per il **Bando per la qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e dalla somministrazione al pubblico di alimenti**

e bevande e infine, 84 imprese (circa il 12% del totale) per **il Bando per il sostegno agli investimenti nel settore del commercio al dettaglio**.

Prendendo in considerazione il numero totale di imprese beneficiarie dei bandi è risultato che poco più del 66% sono delle microimprese, circa il 33% sono invece piccole imprese e appena l'1% sono medie imprese.

Queste imprese si distribuiscono in modo abbastanza equilibrato tra le diverse province, anche se la percentuale più elevata è localizzata nel capoluogo (poco più del 18%), con percentuali variabili in base ai diversi bandi. In quello rivolto alle produzioni artigianali, la provincia dove è localizzata la quota più elevata dei beneficiari è *Ravenna* (poco meno del 22%). Il distacco tra il capoluogo e le altre province è invece marcato nel Bando relativo al commercio al dettaglio, dove un quarto dei beneficiari (il 25%) è localizzato a *Bologna*; nel Bando per attrattività turistico-culturale una quota importante di imprese beneficiarie appartiene alla provincia di *Rimini* (il 20%) e infine, nel Bando per commercio al dettaglio e somministrazione di alimenti e bevande le province con più imprese beneficiarie sono state: nuovamente *Bologna* (poco meno del 18%) e *Modena* (15% circa).

Le caratteristiche dei progetti finanziati (**Domanda Valutativa 2**) variano a seconda delle specifiche del bando. Per le imprese artigiane le risorse sono state finalizzate principalmente per *l'acquisto e riparazione di macchinari e attrezzature*; per quelle beneficiarie del Bando per le attrattività turistico-culturale i progetti prevedono principalmente *interventi innovativi in strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta* (poco più del 37%) e *interventi innovativi in strutture dedicate all'attività del commercio al dettaglio* (poco più del 41%) e in quota inferiore, poco più del 20%, *interventi per strutture dedicate a rappresentazioni cinematografiche, teatrali, musicali e artistiche e interventi finalizzati alla creazione, di nuovi musei di impresa*.

Per il Bando per il commercio al dettaglio e la somministrazione al pubblico più della metà delle imprese (circa il 54%) ha investito nell'acquisto di *beni mobili e materiali utili all'attività*, e un'altra quota importante degli investimenti è stata indirizzata su *opere edili, murarie e impiantistiche* (poco più del 33%).

Infine, per il Bando per il commercio la quota più rilevante è rappresentata dalle spese per acquisto di *dotazioni informatiche ed attrezzature tecnologicamente innovative* (71%).

Il giudizio sull'implementazione del progetto (**Domanda Valutativa 3**) è positivo per i quattro bandi presi in considerazione: poco meno del 73% dei rispondenti ha dato un giudizio positivo o molto positivo. Tale giudizio è certamente influenzato dal fatto che le imprese nella maggior parte dei casi hanno raggiunto attraverso l'investimento gli obiettivi programmati.

Dall'analisi diretta è emerso anche un altro elemento positivo legato all'addizionalità dell'intervento, (**Domanda Valutativa 4**). Oltre la metà delle imprese (poco più del 64%) senza il contributo pubblico *avrebbe ridimensionato o modificato i suoi progetti di investimento* e solo una piccola quota (circa l'11%) di aziende *avrebbe realizzato comunque il medesimo progetto*.

I progetti finanziati sono coerenti rispetto agli obiettivi del POR (**Domanda Valutativa 5**) e rispondono all'esigenza di supportare dei comparti particolarmente colpiti dalla pandemia in modo da far superare la fase critica. Dai dati del monitoraggio, gli indicatori di output sono positivi rispetto al target e una quota superiore al 18% ha previsto un incremento occupazionale.

Relativamente ai punti di forza e di debolezza sul contesto territoriale percepiti dalle imprese (**Domanda Valutativa 6**) l'indagine diretta ha rilevato che per le imprese beneficiarie dei bandi un importante fattore di attrattività del territorio regionale è la qualità delle risorse umane. In particolare, questo aspetto è ritenuto un punto di forza da quasi il 70% delle imprese; anche il supporto da parte delle associazioni di categoria e delle pubbliche amministrazioni è per più della metà delle imprese un punto di forza, mentre il principale fattore critico è reperimento del personale, comunque indicato da una quota minoritaria di imprese.

Riguardo le strategie future in particolare sui temi della sostenibilità e della digitalizzazione (**Domanda Valutativa 7**), le aziende mostrano un forte interesse. Infatti la maggior parte delle intervistate prevedono futuri investimenti nella *green economy* (78% delle imprese), soprattutto nell'*efficientamento energetico* (poco meno del 48%) e sulla *digitalizzazione* (indicato sempre da circa il 78% delle aziende).

Questi ambiti, che saranno centrali nel PR 2021-2027, potranno quindi rappresentare un'opportunità anche per queste tipologie di impresa che, come è stato messo più volte in evidenza, sono di piccola e micro dimensione. Nell'attuazione di tali azioni va tenuto conto della richiesta di supporto di cui le imprese hanno evidenziato la necessità per affrontare in particolare la trasformazione digitale.

Riguardo ai suggerimenti legati al supporto pubblico per sostenerli nelle nuove sfide, oltre alla richiesta di disporre di competenze che possano accompagnare le aziende nella digitalizzazione, le altre indicazioni riguardano il supporto finanziario, attraverso finanziamenti pubblici e, laddove possibile, la semplificazione degli adempimenti amministrativi, che per imprese di questa dimensione sono ritenuti particolarmente complessi.

ALLEGATO 1

Questionario per la valutazione del Bando per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale

D0_a) DENOMINAZIONE AZIENDA:

DA ANAGRAFICA

D0_b) CODICE ATECO/REGISTRO ATTIVITÀ CCIAA:

Sede legale in _____ Prov. _____ Cap _____

D0_c) REFERENTE CHE HA RILASCIATO L'INTERVISTA

Nome _____ Cognome _____

D1) Ruolo in azienda dell'intervistato

1. Titolare _____
 2. Direttore generale/Amministratore delegato _____
 3. Responsabile Risorse Umane _____
 4. Altro ruolo (specificare) _____
- Numero di occupati dell'impresa |__|__|__|

D2) Ritiene che a seguito dell'investimento sia cresciuta la competitività della sua attività e sia stata valorizzata?

Sì |__|
No |__|

D3) Rispetto agli obiettivi ipotizzati nella definizione del progetto quali risultati sono stati raggiunti?

	SI	NO
Sono stati/saranno raggiunti tutti i risultati	☐	☐
I risultati sono stati/saranno raggiunti solo parzialmente	☐	☐
I risultati non sono stati raggiunti	☐	☐
In caso di <u>non raggiungimento</u> degli obiettivi o <u>raggiungimento parziale</u> specificare le motivazioni	☐	☐

D4) Qual è la provenienza (regionale o extraregionale) dei fornitori attivati per realizzare l'investimento?

Regionale | | | | %

Extra regionale | | | | %

Totale investimento 100%

Se sono stati attivati consulenti, questi sono regionali? _____

D5) Se il contributo vi fosse stato negato, cosa pensa sarebbe successo al progetto di investimento? [indicare una risposta]

☐

Avremmo realizzato comunque il medesimo progetto

☐

Avremmo dovuto ridimensionare e/o modificare il progetto

☐

Avremmo dovuto rinunciare al progetto

D6) Da 1 a 5 qual è complessivamente il giudizio sull'implementazione del progetto?

1	2	3	4	5
Molto positivo	Positivo	Né positivo né negativo	Negativo	Molto negativo

D7) La domanda di finanziamento legata a questo bando e la gestione del finanziamento (es. rendicontazione) sono state gestite:

- a) Dal titolare dell'azienda
- b) Da personale interno all'azienda
- c) Da un consulente

Se a) o b) Ha avuto difficoltà?

Sì

No

Se sì, specificare le difficoltà _____

Se c) E' stato soddisfatto del servizio?

Sì

No

Se non soddisfatto, specificare le cause _____

D8) Come ritiene i seguenti fattori?

	Forza	Debolezza	Indifferente
Reperimento del personale	☐	☐	☐
Qualità delle risorse umane	☐	☐	☐
Supporto della Pubblica Amministrazione	☐	☐	☐
Supporto delle Associazioni di categoria	☐	☐	☐
Altro specificare _____	☐	☐	☐

D 9) In generale, quali fattori ostacolano le sfide future dell'impresa?

D 10) La sua azienda è in una fase (o lo sarà a breve) di passaggio generazionale?

Sì ☐

No ☐

D 11) Se sì, ritiene che questo passaggio sia problematico?

Sì ☐

No ☐

D 12) La sua azienda ha intenzione di realizzare investimenti nei prossimi anni nei seguenti ambiti

Efficientamento energetico ☐

Economia circolare ☐

Altri investimenti nell'ambito della green economy ☐

D 13) La sua azienda ha intenzione di realizzare investimenti nell'ambito della digitalizzazione nei prossimi anni?

Sì ☐

No ☐

D 14) Ritiene utile un supporto per come affrontare la trasformazione digitale?

Sì ☐

No ☐

D 15) Conosce i Digital Innovation Hub?

Sì, li conosco ☐

Sì, li conosco e collaboro ☐

No ☐

D16) Desidera dare suggerimenti per rendere il supporto pubblico adeguato alle nuove sfide e per rafforzare la competitività della sua azienda?

ALLEGATO 2

Questionario per la valutazione del Bando per il sostegno di progetti rivolti a migliorare l'attrattività turistico-culturale del territorio attraverso la qualificazione innovativa delle imprese operanti nell'ambito turistico, commerciale e culturale/creativo

D0_a) DENOMINAZIONE AZIENDA:

DA ANAGRAFICA

D0_b) CODICE ATECO/REGISTRO ATTIVITÀ CCIAA:

Sede legale in _____ Prov. _____ Cap _____

D0_c) REFERENTE CHE HA RILASCIATO L'INTERVISTA

Nome _____ Cognome _____

D1) Ruolo in azienda dell'intervistato

1. Titolare _____

2. Direttore generale/Amministratore delegato _____

3. Responsabile Risorse Umane _____

4. Altro ruolo (specificare) _____

Numero di occupati dell'impresa |__|__|__|

D2) Attraverso il progetto finanziato sono stati:

☐

Creati nuovi prodotti e/o servizi e/o processi

☐

Migliorati e innovati prodotti e/o servizi e/o processi esistenti

☐

Introdotti strumenti di ICT e domotica nei servizi e/o prodotti offerti

D3) Il progetto ha previsto interventi sulla sostenibilità ambientale, in termini di:

- ☐ Efficientamento energetico
- ☐ Miglioramento dell'impatto ambientale
- ☐ Produzione di energia da fonti rinnovabili

D4) Ritieni che a seguito dell'investimento sia cresciuta la competitività della tua attività?

Sì ☐

No ☐

D5) Rispetto agli obiettivi ipotizzati nella definizione del progetto quali risultati sono stati raggiunti?

	SI	NO
Sono stati/saranno raggiunti tutti i risultati	☐	☐
I risultati sono stati/saranno raggiunti solo parzialmente	☐	☐
I risultati non sono stati raggiunti	☐	☐
In caso di <u>non raggiungimento</u> degli obiettivi o <u>raggiungimento parziale</u> specificare le motivazioni	☐	☐

D6) Qual è la provenienza (regionale o extraregionale) dei fornitori attivati per realizzare l'investimento?

Regionale %

Extra regionale

Totale investimento 100%

Se sono stati attivati consulenti, questi sono regionali? _____

D7) Se il contributo vi fosse stato negato, cosa pensa sarebbe successo al progetto di investimento?
[indicare una risposta]

- ☐ Avremmo realizzato comunque il medesimo progetto
- ☐ Avremmo dovuto ridimensionare e/o modificare il progetto
- ☐ Avremmo dovuto rinunciare al progetto

D8) Da 1 a 5 qual è complessivamente il giudizio sull'implementazione del progetto?

1	2	3	4	5
Molto positivo	Positivo	Né positivo né negativo	Negativo	Molto negativo

D9) La domanda di finanziamento legata a questo bando e la gestione del finanziamento (es. rendicontazione) sono state gestite:

- a) Dal titolare dell'azienda
- b) Da personale interno all'azienda
- c) Da un consulente

Se a) o b) Ha avuto difficoltà?

Sì

No

Se sì, specificare le difficoltà _____

Se c) È stato soddisfatto del servizio?

Sì

No

Se non soddisfatto, specificare le cause _____

D10) Come ritiene i seguenti fattori?

	Forza	Debolezza	Indifferente
Reperimento del personale	☐	☐	☐
Qualità delle risorse umane	☐	☐	☐
Supporto della Pubblica Amministrazione	☐	☐	☐
Supporto delle Associazioni di categoria	☐	☐	☐
Altro specificare _____	☐	☐	☐

D 11) In generale, quali fattori ostacolano le sfide future dell'impresa?

D 12) La sua azienda è in una fase (o lo sarà a breve) di passaggio generazionale?

Sì ☐

No ☐

D 13) Se sì, ritiene che questo passaggio sia problematico?

Sì ☐

No ☐

D 14) La sua azienda ha intenzione di realizzare investimenti nei prossimi anni nei seguenti ambiti

Efficientamento energetico ☐

Economia circolare ☐

Altri investimenti nell'ambito della green economy ☐

D 15) La sua azienda ha intenzione di realizzare investimenti nell'ambito della digitalizzazione nei prossimi anni?

Sì ☐

No ☐

D 16) Ritiene utile un supporto per come affrontare la trasformazione digitale?

Sì ☐

No ☐

D 17) Conosce i Digital Innovation Hub?

Sì, li conosco |__|

Sì, li conosco e collaboro |__|

No |__|

D18) Desidera dare suggerimenti per rendere il supporto pubblico adeguato alle nuove sfide e per rafforzare la competitività della sua azienda?

ALLEGATO 3

Questionario per la valutazione del Bando per la qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande

D0_a) DENOMINAZIONE AZIENDA:

DA ANAGRAFICA

D0_b) CODICE ATECO/REGISTRO ATTIVITÀ CCIAA:

Sede legale in _____ Prov. _____ Cap _____

D0_c) REFERENTE CHE HA RILASCIATO L'INTERVISTA

Nome _____ Cognome _____

D1) Ruolo in azienda dell'intervistato

1. Titolare _____
2. Direttore generale/Amministratore delegato _____
3. Responsabile Risorse Umane _____
4. Altro ruolo (specificare) _____

Numero di occupati dell'impresa |_|_|_|

D2) Per quale tipologia di progetto ha richiesto il finanziamento?

☐

Riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture nelle quali si svolge l'attività

☐

Interventi per l'offerta di nuovi prodotti e/o servizi alla clientela e/o per il loro miglioramento o consolidamento
anche tramite l'introduzione delle più moderne tecnologie informatiche e digitali

D3) Qual è la provenienza (regionale o extraregionale) dei fornitori attivati per realizzare l'investimento?

Regionale |__|__|__|%

Extra regionale |__|__|__|

Totale investimento 100%

Se sono stati attivati consulenti, questi sono regionali? _____

D4) Se il contributo vi fosse stato negato, cosa pensa sarebbe successo al progetto di investimento?
[indicare una risposta]

☐

Avremmo realizzato comunque il medesimo progetto

☐

Avremmo dovuto ridimensionare e/o modificare il progetto

☐

Avremmo dovuto rinunciare al progetto

D5) Da 1 a 5 qual è complessivamente il giudizio sull'implementazione del progetto?

1	2	3	4	5
Molto positivo	Positivo	Né positivo né negativo	Negativo	Molto negativo

D6) La domanda di finanziamento legata a questo bando e la gestione del finanziamento (es. rendicontazione) sono state gestite:

- a) Dal titolare dell'azienda
- b) Da personale interno all'azienda
- c) Da un consulente

Se a) o b) Ha avuto difficoltà?

Sì

No

Se sì, specificare le difficoltà _____

Se c) E' stato soddisfatto del servizio?

Sì

No

Se non soddisfatto, specificare le cause _____

D7) Come ritiene i seguenti fattori?

	Forza	Debolezza	Indifferente
Reperimento del personale	☐	☐	☐
Qualità delle risorse umane	☐	☐	☐
Supporto della Pubblica Amministrazione	☐	☐	☐
Supporto delle Associazioni di categoria	☐	☐	☐
Altro specificare _____	☐	☐	☐

D 8) In generale, quali fattori ostacolano le sfide future dell'impresa?

D 9) La sua azienda è in una fase (o lo sarà a breve) di passaggio generazionale?

Sì |__|

No |__|

D 10) Se sì, ritiene che questo passaggio sia problematico?

Sì |__|

No |__|

D 11) La sua azienda ha intenzione di realizzare investimenti nei prossimi anni nei seguenti ambiti

Efficientamento energetico ☐

Economia circolare ☐

Altri investimenti nell'ambito della green economy ☐

D 12) La sua azienda ha intenzione di realizzare investimenti nell'ambito della digitalizzazione nei prossimi anni?

Sì ☐

No ☐

D 13) Ritieni utile un supporto per come affrontare la trasformazione digitale?

Sì ☐

No ☐

D 14) Conosce i Digital Innovation Hub?

Sì, li conosco ☐

Sì, li conosco e collaboro ☐

No ☐

D15) Desidera dare suggerimenti per rendere il supporto pubblico adeguato alle nuove sfide e per rafforzare la competitività della sua azienda?

ALLEGATO 4

Bando per il sostegno degli investimenti per il settore del commercio al dettaglio

D0_a) DENOMINAZIONE AZIENDA:

DA ANAGRAFICA

D0_b) CODICE ATECO/REGISTRO ATTIVITÀ CCIAA:

Sede legale in _____ Prov. _____ Cap _____

D0_c) REFERENTE CHE HA RILASCIATO L'INTERVISTA

Nome _____ Cognome _____

D1) Ruolo in azienda dell'intervistato

1. Titolare _____

2. Direttore generale/Amministratore delegato _____

3. Responsabile Risorse Umane _____

4. Altro ruolo (specificare) _____

Numero di occupati dell'impresa |_|_|_|_|

D2) Per quale tipologia di progetto ha richiesto il finanziamento?

☐

Acquisto di soluzioni e sistemi digitali per l'organizzazione del back-end

☐

Sviluppo di servizi di front-end e customer experience nel punto vendita

☐

Sviluppo sistemi di video-collegamenti

☐

Omnicanalità con integrazione con la dimensione del retail on line (sviluppo di canali digitali, di app e mobile site per supportare le fasi di prevendita, vendita post-vendita; siti informativi/e commerce e app/mobile site)

☐

Promozione del punto vendita attraverso canali web

D3) Ritiene che a seguito dell'investimento sia cresciuta la competitività della sua attività?

Sì |__|

No |__|

D4) Rispetto agli obiettivi ipotizzati nella definizione del progetto quali risultati sono stati raggiunti?

	SI	NO
Sono stati/saranno raggiunti tutti i risultati	☐	☐
I risultati sono stati/saranno raggiunti solo parzialmente	☐	☐
I risultati non sono stati raggiunti	☐	☐
In caso di <u>non raggiungimento</u> degli obiettivi o <u>raggiungimento parziale</u> specificare le motivazioni	☐	☐

D5) Qual è la provenienza (regionale o extraregionale) dei fornitori attivati per realizzare l'investimento?

Regionale |__|__|__|%

Extra regionale |__|__|__|%

Totale investimento 100%

Se sono stati attivati consulenti, questi sono regionali? _____

D6) Se il contributo vi fosse stato negato, cosa pensa sarebbe successo al progetto di investimento? [indicare una risposta]

- ☐ Avremmo realizzato comunque il medesimo progetto
- ☐ Avremmo dovuto ridimensionare e/o modificare il progetto
- ☐ Avremmo dovuto rinunciare al progetto

D7) Da 1 a 5 qual è complessivamente il giudizio sull'implementazione del progetto?

1	2	3	4	5
Molto positivo	Positivo	Né positivo né negativo	Negativo	Molto negativo

D8) La domanda di finanziamento legata a questo bando e la gestione del finanziamento (es. rendicontazione) sono state gestite:

- a) Dal titolare dell'azienda
- b) Da personale interno all'azienda
- c) Da un consulente

Se a) o b) Ha avuto difficoltà?

Sì

No

Se sì, specificare le difficoltà _____

Se c) E' stato soddisfatto del servizio?

Sì

No

Se non soddisfatto, specificare le cause _____

D9) Come ritiene i seguenti fattori?

	Forza	Debolezza	Indifferente
Reperimento del personale	☐	☐	☐
Qualità delle risorse umane	☐	☐	☐
Supporto della Pubblica Amministrazione	☐	☐	☐
Supporto delle Associazioni di categoria	☐	☐	☐
Altro specificare _____	☐	☐	☐

D 10) In generale, quali fattori ostacolano le sfide future dell'impresa?

D 11) La sua azienda è in una fase (o lo sarà a breve) di passaggio generazionale?

Sì |__|

No |__|

D 12) Se sì, ritiene che questo passaggio sia problematico?

Sì ☐

No ☐

D 13) La sua azienda ha intenzione di realizzare investimenti nei prossimi anni nei seguenti ambiti

Efficientamento energetico ☐

Economia circolare ☐

Altri investimenti nell'ambito della green economy ☐

D 14) La sua azienda ha intenzione di realizzare investimenti nell'ambito della digitalizzazione nei prossimi anni?

Sì ☐

No ☐

D 15) Ritiene utile un supporto per come affrontare la trasformazione digitale?

Sì ☐

No ☐

D 16) Conosce i Digital Innovation Hub?

Sì, li conosco ☐

Sì, li conosco e collaboro ☐

No ☐

D16) Desidera dare suggerimenti per rendere il supporto pubblico adeguato alle nuove sfide e per rafforzare la competitività della sua azienda?
